



COMUNE DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CON ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO FINANZIARIO, DEL CONTO
ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO



Illustrazione sintetica del RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022

Situazione Finanziaria
Risultati d'Esercizio
Gestione Corrente
Investimenti
Gestione del Debito
Gestione dei Residui
Risultati Economici e Patrimoniali
Allegato: Attestazione dei tempi di pagamento - anno 2022

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Comune di Reggio Emilia rientra tra i Comuni che fin dal 2012 ha partecipato alla sperimentazione del processo di revisione dei sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione Contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011.

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2022 non si può prescindere dal tenere in considerazione che con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall’esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza...*”;
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dall’anno 2013 anche l’Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili e si è provveduto ad adottare i nuovi principi anche in materia economico patrimoniale.

Con deliberazione di C.C n. 45 del 29/03/2022 sono stati adottati gli schemi di bilancio armonizzati per l’esercizio 2022 validi a tutti gli effetti.

Importante ed approfondito è stato il lavoro effettuato, oltre che per le scritture in contabilità finanziaria, anche per gli schemi di bilancio della contabilità economico-patrimoniale.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2022, è stata adottata la delibera di Giunta n. 27 del 16/02/2023 quale atto propedeutico al Rendiconto 2022, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni, determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni e gli accertamenti da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni. Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 51.142.459,51, di cui 7.616.794,81 per parte corrente e 43.525.664,70 per la parte investimenti.

In particolare, come già a partire dall’esercizio finanziario 2019, il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all’invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili e alle Relazioni della Giunta e dei Revisori.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ED I RISULTATI OTTENUTI

L'esercizio 2022 si conclude con un risultato finanziario positivo, a cui si affianca un utile anche da Conto Economico.

La gestione finanziaria del comune di Reggio Emilia, così come quella di tutti gli Enti Locali nel 2022, è stata pesantemente influenzata dagli effetti economici conseguenti prima all'emergenza sanitaria, e successivamente al conflitto in Ucraina.

Il bilancio di previsione 2022-24 è stato approvato con delibera consiliare n. 45 del 29/03/2022 e ha dovuto fare i conti con le incertezze legate alla ripresa ed al caro prezzi, in particolare del costo dell'energia.

Le priorità e le strategie del Comune sono state ripensate alla luce degli obiettivi istituzionali da perseguire, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge nonché utilizzando le leve che le ordinanze ed i decreti ministeriali hanno messo a disposizione con particolare riferimento ai bandi PNRR per assegnazione di contributi per progetti di investimento atti a facilitare la ripresa economica.

Pur a fronte di grandi difficoltà, l'Amministrazione comunale è riuscita a adeguare il bilancio tenendo fede ai suoi principi fondamentali. Si è agito monitorando quali sarebbero stati gli impatti in tema di adeguamento dei costi suddetti utilizzando sia risorse ministeriali messe a disposizione, seppure insufficienti, sia risorse straordinarie a disposizione del Bilancio (avanzi dell'anno precedente). Le principali entrate del Comune sono tornate a livelli pre - Covid per quasi tutte le voci, con l'eccezione solo di qualche posta, mentre sono stati registrate tempestivamente i minori costi e le maggiori spese da affrontare per sostenere la comunità, riuscendo a mettere in campo a favore di imprese e famiglie un articolato pacchetto di azioni.

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale. Sono i principali ambiti in cui l'Amministrazione comunale è intervenuta nella 'ripartenza' dopo la prima fase acuta della pandemia Covid-19, con azioni di welfare e sostegno economico.

Il rincaro delle fonti energetiche ha assorbito buona parte delle risorse straordinarie che l'ente è riuscito a mettere in campo: su questa voce di spesa il costo rispetto al 2021 è aumentato in valore assoluto di € 5.647.759 a fronte di un trasferimento statale pari ad € 2.378.742.

Una condizione utile alla ripartenza è stata la positiva modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica attuata dal 2019, in direzione di maggiore autonomia per i singoli enti. Infatti la normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione dei pregressi vincoli.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina è stata superata, e a decorrere dallo scorso anno gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Nel 2022, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica anzidetti, è continuato il trend positivo già registrato nel triennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti con una contrazione di nuovo indebitamento per € 10.470.000,00; permangono difficoltà sui cantieri, anche legate al repentino aumento del costo di molte materie prime. Ciò ha determinato lo slittamento nei crono-programmi di diverse opere, e il mantenimento di un volume elevato di spese riportate all'esercizio successivo attraverso il fondo pluriennale

vincolato . Per quanto riguarda la parte investimenti la tendenziale fase espansiva è stata ulteriormente incrementata nella annualità 2022 per effetto dell'attivazione della spesa e dei finanziamenti progetti PNRR. Sono stati candidati progetti per un volume complessivo di contributi di circa 130 milioni di euro per oltre 80 progetti nella prospettiva di una loro attuazione entro il 2026. I progetti la cui ammissione è stata confermata nel 2022 ammontano a circa 100 milioni di contributi, in taluni casi con quote di co-finanziamento a carico dell'ente sono stati iscritti a bilancio 2022-2024, e gli stanziamenti declinati nel bilancio secondo il cronoprogramma di avanzamento lavori, in annualità successive al 2022; le quote di spesa impegnate ricomprese nelle rilevazioni contabili del 2022 sono relative a progetti già in essere e realizzati o progetti in fase di avanzamento idonea ad accertare ed impegnare, per quote parte riportati alle annualità successive nell'ambito del riaccertamento secondo il rispettivo cronoprogramma, mentre la quota accertata relativa agli acconti erogati su progetti da avviare nel 2023 è confluita in voci dedicate in avanzo vincolato da applicare con variazioni di bilancio su esercizio 2023 successivamente al rendiconto.

Con riferimento alle risorse trasferite, se è da registrare che fino al 2017 numerosi provvedimenti di "spending review", in particolare dal 2010 al 2014, hanno ridotto le attribuzioni di oltre 20 milioni di euro rispetto all'anno 2010, nel 2018 e 2019 il trend di impoverimento si arresta e le risorse vengono mantenute stabili. Nel 2020, in seguito alla pandemia, vengono erogati trasferimenti aggiuntivi per più di 14 milioni di euro, che hanno permesso di garantire l'equilibrio finanziario della gestione anche in un anno particolarmente difficile. Nel 2021 si mantiene un trend positivo: ritorna ad aumentare la parte "stabile" dei trasferimenti statali (il fondo di solidarietà comunale aumenta di circa 1 mln di €) e viene confermato l'impianto di sostegno alle funzioni dei Comuni di mitigazione degli effetti della pandemia, seppure con risorse inferiori. Il 2022 si pone in continuità con il 2021 per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà comunale, la cui dotazione "lorda" (voce accertata nel bilancio 2022 al netto di trattenimenti per varie fattispecie) aumenta rispetto al 2021 di circa 110.000 € per l'incremento progressivo di specifiche attribuzioni disposte negli scorsi anni (es. attribuzione per favorire lo sviluppo dei servizi sociali comunali prevista dalla Legge di Bilancio per il 2021), e per il ripristino di quote di fondo decurtate in via provvisoria con DL. 66/2014 (560 milioni complessivi, reintegrati in via incrementale dal 2020 per arrivare al ripristino completo nel 2024).

Anche quest'anno l'impostazione di bilancio, da un lato, è stata improntata al rigore, e dall'altro a ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste potenziando anche i trasferimenti alle partecipate che operano nell'ambito del sociale. Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti destinando interamente agli stessi i proventi delle vendite mobiliari ed immobiliari e gli oneri di urbanizzazione. Si sono attivate le modalità propedeutiche per il rilancio nei prossimi anni candidando diversi progetti di investimento a bandi per intercettare risorse europee e nazionali (in gran parte assegnate), atte a garantire ricadute di potenziamento infrastrutturale sul territorio reggiano. L'evidenza di ciò è riscontrabile anche nella programmazione 2023-2025.

L'indebitamento del Comune è aumentato in maniera contenuta rispetto al 2021, attestandosi a circa 77,6 milioni di euro, in conseguenza dell'indebitamento contratto nell'anno, che è stato superiore alla quota capitale rimborsata. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 57% circa, e del 60% in termini pro-capite, così come la rata inferiore di oltre 8 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si è confermato un tasso medio del debito molto favorevole, pari al 2,18%. Questo è stato possibile destinando, nell'ultimo quinquennio, risorse all'estinzione anticipata delle posizioni più onerose, e approfittando

quando possibile di specifici contributi o agevolazioni normative.

La programmazione ha necessitato di tempestivi interventi di modifica anche dei dati finanziari per adeguare il bilancio e gli obiettivi alle mutate condizioni e per recepire i finanziamenti, principalmente statali / regionali, per un utilizzo celere e puntuale per far fronte alle emergenze.

La verifica degli equilibri complessivi si è svolta in due momenti: a Luglio e a Novembre mentre con delibere ad hoc sono state approvate modifiche mirate o recepite modifiche urgenti del bilancio. Di seguito i provvedimenti di variazione approvati nell'anno 2022:

- delibera consiliare n. 127 del 18/07/2022, di ratifica delle delibere di G.M. n. 114 del 16/06/2022 : “Approvazione della convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituto superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo nè Monti” - sede centrale Achille Peri di Reggio Emilia, periodo da 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025 e relativa variazione di urgenza al Bilancio di previsione 2022/2024 ex art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000”EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 ;
- delibera consiliare n. 128 del 18/07/2022 : “ Variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 D.lgs. 267/2000 “ ;
- delibera consiliare n. 139 del 12/09/2022: di ratifica delibera G.M. n. 150 del 28/07/2022 “Variazione di urgenza al Bilancio di previsione 2022/2024 ex art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000 per le elezioni politiche del 25/09/2022” PER ELEZIONI POLITICHE DEL 25/09/2022” e delibera G.M. n. 161 del 03/08/2022 (variazione conseguente modifica accordo di programma per realizzazione variante alla 467R in località Fogliano);
- delibera consiliare n. 178 del 28/11/2022 : “ Variazione al Bilancio 2022/2024, al D.U.P. e ai relativi allegati. Ultimo assestamento “ ;
- determine del Servizio Finanziario con cui sono state applicate quote di avanzo vincolato per le medesime finalità originarie;

Il Comune di Reggio Emilia ha rispettato i tempi di pagamento come dimostrato dalla Piattaforma Telematica della Ragioneria Generale dello Stato con una performance che ha permesso di soddisfare i fornitori 5 giorni prima della scadenza contrattuale.

Complessivamente il rendiconto 2022 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità che risulta superiore a 90 milioni), sia riguardo al lato finanziario che economico, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

CONFRONTO FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2020 - 22			
	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 54.279.361,33	€ 69.348.155,47	€ 63.858.627,44
Riscossioni	€ 232.241.243,26	€ 233.604.297,54	€ 260.596.445,29
Pagamenti	€ 217.172.449,12	€ 239.093.825,57	€ 234.295.821,58
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 69.348.155,47	€ 63.858.627,44	€ 90.159.251,15
di cui vincolato	€ 552.857,87	€ 1.319.013,60	€ 5.205.621,56

Si evidenzia che non si è manifestata la necessità di anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno e quindi il bilancio non è stato appesantito da interessi passivi per fabbisogni di liquidità.

Tra i fondi vincolati trovano esposizione anche gli anticipi ricevuti per progetti PNRR declinati secondo le missioni di riferimento.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2022 e la ripartizione dell'avanzo d'amministrazione con i vincoli di utilizzo: questi ultimi vanno letti avendo ben presente le ripercussioni dei principi della contabilità armonizzata.

PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2022		24.907.055,68
di cui: gestione competenza	29.417.766,27	
gestione residui	-4.510.710,59	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 non applicato al bilancio 2022		86.358.541,85
Risultato di Amministrazione 2022		111.265.597,53
- Fondi Vincolati		101.336.775,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		9.928.822,01

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		111.265.597,53
1) Fondi Vincolati		20.190.405,03
di cui: per vincoli previsti dall'ente	6.493.600,03	
da leggi e principi contabili	200.200,00	
da indebitamento	45.726,38	
da trasferimenti	10.373.229,09	
Altri vincoli (servizio raccolta rifiuti)	3.077.649,53	
2) Accantonamenti		74.896.587,93
di cui: a) fondo per rischi da contenzioso in essere	5.226.034,44	
b) fondo svalutazione crediti	56.887.302,03	
c) Fondo perdite partecipate	1.146.635,14	
d) Altri Accantonamenti	11.636.616,32	
3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale		6.249.782,56
TOTALE FONDI		101.336.775,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2022		9.928.822,01

Le risultanze finanziarie complessive mostrano quindi un avanzo disponibile pari a € **9.928.822,01** che potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzato in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2023 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L.

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, per analisi di efficienza e di economicità della gestione, sia per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.

I risultati economici e patrimoniali 2022, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei Principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

Con riferimento alle attività rilevanti ai fini Iva, la procedura informatica, sulla base dei documenti emessi e ricevuti, rileva i proventi al netto dell'Iva a debito e i costi già al netto dell'imposta detraibile da pro-rata.

In sede di scritture di assestamento, in corrispondenza delle spese liquidabili sono state rilevate le fatture da ricevere che consentono di attribuire alla competenza economica il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'anno ancorché non liquidate.

Pertanto tutti gli impegni 2022 si sono tradotti in costi di competenza dell'esercizio e in debiti.

L'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni 2022 per complessivi € 51.142.459,21. Detti "impegni su esercizi futuri" sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la Matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche dalle scritture di assestamento nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo dei fondi rischi e oneri futuri, rimanenze finali di magazzino, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, rettifiche di valore da operazioni inventariali.

Il risultato economico dell'esercizio 2022 è positivo, pari a Euro 2.048.177,00 come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		173.087.971,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		191.639.594,69
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-18.551.623,05
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		7.679.326,97
	PROVENTI	9.328.775,22
	ONERI	1.649.448,25
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		15.280.866,02
	PROVENTI	17.214.874,63
	ONERI	1.934.008,61
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		4.408.569,94
IMPOSTE		-2.360.392,94
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.048.177,00

Il patrimonio netto al 31/12/2022 è pari a Euro 949.697.584,63, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.099.656.170,39	PATRIMONIO NETTO	949.697.584,63
ATTIVO CIRCOLANTE	160.138.476,26	FONDI PER RISCHI E ONERI	21.086.935,43
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.545,35	DEBITI DI FINANZIAMENTO	77.620.495,93
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.284.964,29
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	134.668.025,37
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	21.421.064,20
TOTALE ATTIVO	1.259.798.192,00	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.259.798.192,00

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 111.265.597,53 è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo del risultato amministrazione 2021 non applicato al bilancio 2022. Inoltre la declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2022 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa già finanziati con risorse accertate nell'anno o in esercizi precedenti, per complessivi € 51.142.459,51.

RISULTATO DI COMPETENZA 2022	
PARTE CORRENTE	
totale accertamenti di competenza entrate correnti	165.643.781,81
avanzo amm.ne 2021 applicato alla parte corrente	9.539.407,23
FPV 2021 applicato alla parte corrente	6.882.331,13
proventi conc. Edilizie utilizzati in parte corrente	0,00
Proventi entrate correnti destinati ad investimenti	-75.347,20
totale accertamenti di entrata in competenza	181.990.172,97
Impegni competenza titolo 1°	150.074.030,42
Impegni competenza titolo 4°	6.706.966,72
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	7.616.794,81
totale impegni di spesa in competenza	164.397.791,95
= risultato di competenza della gestione corrente	17.592.381,02

CONTO CAPITALE	
accertamenti di competenza titolo 4°, 5° e 6° entrata	65.977.811,77
avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	0,00
avanzo amm.ne 2021 applicato alla parte investimenti	3.171.194,18
FPV 2021 applicato gestione investimenti	42.912.395,15
Entrate di parte capitale utilizzate per spese correnti	0,00
Proventi entrate correnti destinati ad investimenti	75.347,20
totale accertamenti di entrata in competenza	112.136.748,30
Impegni competenza titoli 2° e 3°	56.785.698,35
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	43.525.664,70
totale impegni di competenza esercizio	100.311.363,05
= risultato di competenza della gestione investimenti	11.825.385,25

TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (al netto FPV)	29.417.766,27
--	----------------------

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2022, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza, suddiviso nelle componenti di parte corrente conto capitale.

Al risultato di competenza 2022 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione

2021 per € 12.710.601,41 effettuata nel corso dell'esercizio 2022, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Si segnala tra le deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali la conferma per il 2022 della facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica ed eventi straordinari, in deroga alle disposizioni vigenti.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2022, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2021 non utilizzata nel corso del 2022 pari ad € 86.358.541,85 (completamente costituito da accantonamenti o vincoli) concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui risulta negativo per lo stralcio di crediti antecedenti a 5 anni in particolare per accertamenti da Tariffa rifiuti, accertamenti arretrati di IMU e sanzioni amministrative al codice della strada. Per tutte queste fattispecie di crediti era stato accantonato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e gli stessi rimangono iscritti a Stato Patrimoniale completamente svalutati fino al completamento delle azioni coattive per il loro recupero. Il dettaglio del risultato della gestione residui è il seguente:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
PARTE CORRENTE	
+ residui passivi radiati dal titolo 1°, 4° e 7° della spesa	2.707.391,03
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	520.233,15
- residui attivi radiati dai titoli 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	7.124.063,30
= risultato gestione residui parte corrente	-3.896.439,12
CONTO CAPITALE	
+ residui passivi radiati dal titolo 2° e 3° della spesa	6.436,89
+ maggiori entrate in conto residui tit. 4° e 6° dell'entrata	12.086,66
- residui attivi radiati dai titoli 4°, 5° e 6° dell'entrata	632.795,02
= risultato gestione residui parte investimenti	-614.271,47
TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-4.510.710,59

Il risultato complessivo risulta pertanto:

+ risultato di competenza	29.417.766,27
+ risultato gestione residui	-4.510.710,59
+ avanzo 2021 non applicato	86.358.541,85
= risultato di amministrazione	111.265.597,53

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 111.265.597,53, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in **Fondi Accantonati, Fondi Vincolati e Fondi Destinati agli investimenti**. La parte residua costituisce l'avanzo disponibile, pari ad € **9.928.822,01**.

Alla luce dei nuovi allegati previsti dal D.M. 1/8/2019 e dei successivi approfondimenti normativi ed interpretativi sono state esaminate le situazioni contabili che si sono costituite durante la gestione del 2022 e integrato di conseguenza le somme vincolate, accantonamenti e fondi destinati agli investimenti secondo criteri indicati dal principio applicato della programmazione (paragrafo 13.7.2 aggiornato).

PARTE ACCANTONATA

In particolare per gli accantonamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione: l'importo complessivo al 31/12/2022 ammonta ad € 56.887.302,03 per crediti a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva. L'iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto. I prospetti sono riportati in capitolo seguente della presente relazione.
- Il fondo accantonato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso che coinvolgono l'ente viene mantenuto integralmente, in considerazione della presenza di cause non valorizzate e di importo elevato.

L'evoluzione del fondo è stata la seguente:

- € 5.026.034,44 risorse accantonate al 01/01/2022;
- € 200.000,00 risorse accantonate stanziare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022;
- € 0 utilizzo nel corso dell'esercizio per sentenze sfavorevoli;
- € 5.226.034,44 risultato finale al 31/12/2022.

L'analisi dettagliata del rischio futuro connesso al contenzioso è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Legale, tenendo conto dei principi contabili, del trend storico di soccombenza e rischio connesso sopportato negli ultimi anni, nonché del grado di giudizio delle cause in corso e del rischio di soccombenza stimato per ogni singolo procedimento, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 7 del 24/01/2018 e della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 2020.

Nel corso del 2022 non si sono concluse cause con esito sfavorevole per l'Amministrazione, e pertanto non vi è stata la necessità di riconoscere debiti fuori bilancio, e il fondo accantonato al 31/12/2021 non è stato utilizzato.

Nel determinare l'importo dell'accantonamento si è tenuto conto quindi delle somme già accantonate e di quanto stanziato in competenza nel bilancio 2022, delle cause ancora in essere, sia iniziate nel 2022 che in anni antecedenti; le stesse in alcuni casi, in particolare per quelle legate al settore edilizia, hanno valore rilevante e aleatorietà nella stima del rischio potenziale di soccombenza.

Si ritiene pertanto congruo mantenere integralmente il fondo già accantonato che include eventuali spese di lite e per pagamento interessi.

La tabella sottoriportata espone nel dettaglio l'evoluzione del contenzioso in essere al 31/12/2022 suddividendo le cause ancora in corso (con rischio remoto, possibile, probabile):

- Analisi cause rilevanti tuttora in corso

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Classificazione "passività" secondo criterio Corte dei Conti Lombardia
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni conseguenti a affidamento diretto gestione Parcheggio Zucchi	€ 2.910.000,00	Possibile
Xxxxxxx	Decesso per malattia professionale - Risarcimento danni non patrimoniali dei congiunti	€ 952.100,00	Possibile
Xxxxx - F.A. Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito di variante al PSC	€ 2.047.000,00	Possibile
Banca Farmafactoring SpA	Impugnazione sentenza che annulla decreto ingiuntivo (pagamento somme a seguito cessione crediti)	€ 175.253,83	Remoto
Banca Farmafactoring SpA	Pagamento somme a titolo interessi su fatture saldate con ritardo, a seguito cessione crediti	€ 29.430,93	Possibile
Immobiliare Campani Srl e altri	Risarcimento danni a seguito provvedimento che dichiara spirato termine per approvazione PUA	Somma non indicata, da quantificare in corso di causa	Remoto
Nuove Residenze Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	€ 10.530.754,65	Remoto
Edil Belli Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	€ 5.139.080,70	Remoto
Sofim Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	Somma non indicata, da quantificare in corso di causa	Remoto
Regione Emilia Romagna	Risarcimento danni da malattia professionale (Xxxxxx - corresponsabilità della Regione)	€ 291.983,83	Remoto
Xxxxx e Xxxxx	Demolizione di opere edilizie abusive	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni a seguito adozione ordinanza dichiarata illegittima	Non meno di € 338.130,00	Possibile
We Arena Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
San Clemente Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Nuova Sport Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Habitare Reggio Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Vico)	Risarcimento non quantificato	Remoto
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Croci)	Risarcimento non quantificato	Remoto
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Bruno)	Risarcimento non quantificato	Remoto
Immobiliare Campani Srl e altri	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento non quantificato	Remoto

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Classificazione "passività" secondo criterio Corte dei Conti Lombardia
Bingo d'Oro Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento non quantificato	Remoto
We Arena Srl	Parcheggi Stazione Alta Velocità - Esclusione area della ricorrente - Risarcimento	Risarcimento non quantificato	Remoto
Xxxxx e Xxxxx	Adozione atti in riferimento ad immobile - Risarcimento	€ 86.787,88	Possibile
Xxxxx e Xxxxx	Restituzione somme trattenute per incentivi di progettazione non dovuti	€ 9.867,38	Possibile
Xxxxx e Xxxxx	Pagamento retribuzione per periodi di sospensione dal servizio	Somme non quantificate	Remoto
Xxxxx e Xxxxx	Reintegro in servizio e risarcimento danni	Somma non quantificata	Remoto
Falco Group Srl	Annullamento aggiudicazione appalto a RTI Eatec Srl +2 - Risarcimento	€ 941.138,31	Remoto
Bre.Co.Gen. Srl in liquid.	Risarcimento danni conseguenti ad adozione di provvedimenti annullati dal Consiglio di Stato	Risarcimento da quantificare in corso di causa (anteriore al ricorso, notificata diffida per € 1.500.000,00)	Possibile
STILMA spa	diniego rimborso TARES/TARI 2013-2016	€ 49.317,08	Possibile
associazione per lo sviluppo culturale e sociale Colombano e Bonifacio	diniego rimborso IMU 2016/2020	€ 19.589,00	Possibile

- Cause definite nel 2022 senza oneri per il Comune

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Esito del giudizio
Emilia Immobiliare 2015 Srl	Risarcimento danni a seguito impossibilità di realizzare fabbricato commerciale all'interno di PPIP	Somma non indicata, da quantificare in corso di causa	Il T.A.R. ha dichiarato il ricorso inammissibile/irricevibile
Merito Srl	Annullamento aggiudicazione servizio a Telecom/TIM - Risarcimento	Risarcimento in forma specifica o per equivalente (importo a base di gara € 300.000,00)	Il T.A.R. ha respinto il ricorso

- il fondo perdite partecipate è determinato sulla base dei risultati desunti dai preconsuntivi, pari a € 1.146.635. La tabella che segue ne mostra la genesi storica:

FONDO ACCANTONAMENTI PARTECIPATE IN PERDITA CONSUNTIVO 2022

COMPOSIZIONE	
Accantonamenti anni precedenti	
Aeroporto (perdita 2014 non ripianata)	-5.562
Crpa (perdita 2015 non ripianata)	-6.566
Reggio Emilia innovazione in liquidazione (perdite anni 2014-2015-2016-2017-2019)	-395.982
Asp Reggio Emilia Città delle persone perdita 2019 non ripianata	-80.780
Reggio Children (perdita 2020 non ripianata)	-63.273
Accantonamenti per risultati negativi da Consuntivi 2021 per Reggio Children e REI	-134.472
Accantonamento per risultati negativi presunti 2022	-460.000
TOTALE ACCANTONAMENTO CONSUNTIVO 2022	-1.146.635

Rispetto all'accantonamento 2021, pari ad € 1.629.383, il fondo si riduce pertanto di € 482.748,00. Si segnala che nel 2022 non si è verificata la necessità di ricorrere al fondo accantonato per far fronte al ripiano di perdite di società partecipate.

• altri accantonamenti: tra gli altri accantonamenti, in considerazione della natura di spesa potenziale, si evidenziano le seguenti tematiche:

- FONDO ACCORDI BONARI e Spese Potenziali Investimenti - € 500.000,00 (finanziato con risorse derivanti dagli investimenti)
- Spese potenziali investimenti per convenzioni già firmate - 335.000,00 (finanziato con risorse derivanti da investimenti)
- Oneri futuri per spese di Personale, - € 2.745.799,30 in particolare oneri per i rinnovi contrattuali, quantificati con Determina del Servizio Personale e finanziati con Poste iscritte nel Bilancio 2021 e 2022 nella voce apposita "personale"
- Oneri futuri relativi a franchigie da contratti di assicurazione - € 452.228,00, come da analisi puntuale del rischio effettuata dal Servizio Appalti e Contratti.
- Spese potenziali per insolvenze su affitti da gestione alloggi ACER - 1.333.813,32
- Accantonamento per Delta negativo sulla gestione 2022 alloggi ACER - 322.441,33
- Accantonamento per spese potenziali contratti leasing - € 81.477,28 (invariato rispetto al 2021)
- Accantonamento per incentivazione funzioni tecniche svolte dai dipendenti per gare di beni e servizi - € 82.232,48 (l'accantonamento 2021 di € 242.987,77 è stato applicato per € 44.321,06 e ridotto per € 116.434,23)
- Accantonamento spese potenziali parte corrente per revisione piani finanziari contratti di concessione e project financing anche per recepire effetti covid - 2.261.057,00
- Accantonamento per spese potenziali contratti energia - € 1.989.776,41: istituito nel 2021 con una dotazione di 1.804.887,00 in considerazione dei contratti a forte componente energetica (illuminazione pubblica, gestione calore, ecc.) che determinavano dinamiche di conguagli influenzate pesantemente dall'aumento del costo delle materie prime, è stato applicato per pari importo nel 2022. L'accantonamento a rendiconto 2022 corrisponde:
 - alla somma delle ultime due attribuzioni (decreto-legge 23 settembre 2022 , n.

144 e decreto-legge 23 novembre 2022 n.179) del fondo istituito dal Ministero dell'interno con D.L. 17/20221 per contrastare gli aumenti dell'energia e garantire la continuità dei servizi erogati da Comuni, la cui ripartizione è avvenuta successivamente all'ultima variazione al Bilancio di Previsione 2022 nella quale pertanto l'incremento dei costi dell'energia registrato nel 2022 era finanziato, per la parte eccedente alla quota del fondo già ripartita, con altre risorse del bilancio comunale.

- all'importo del 4° stato avanzamento lavori della stagione termica 2021-2022 liquidato con atto dirigenziale n.° 365 del 01/03/2023, per la parte eccedente gli impegni del bilancio 2022 destinati alla stagione 2021-2022.

- Conguagli Caro - Prezzi non finanziabili con risorse terze nei casi previsti dalla normativa in materia - € 1.500.000,00
- Accantonamento indennità di fine mandato € 21.503,77
- Rimborsi elettorali per anticipazioni in eccesso € 11.287,43

Tutti gli accantonamenti verranno monitorati in concomitanza con la tempistica prevista per il controllo degli equilibri contabili ed eventualmente rimodulati a seguito di elementi aggiuntivi in modo da sbloccare l'utilizzo in caso di venir meno dei rischi connessi all'accantonamento o integrando risorse, se necessario tramite l'utilizzo prioritario dell'avanzo disponibile.

PARTE VINCOLATA

Le quote di avanzo vincolato dovranno necessariamente essere utilizzate per il medesimi scopi istitutivi.

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione derivante "da leggi e principi contabili" è al 31/12/2022 pari a € 200.200,00, ed è interamente riferita alla quota del 10% delle alienazioni di immobili da destinare ai sensi di legge ad estinzione del debito .

In tale categoria, inoltre, rientrano anche i proventi del codice della strada che sulla base dell'analisi effettuata ed esposta in apposita rendicontazione allegata allo schema di consuntivo 2022, risultano interamente destinati alle finalità di cui al Codice della strada per spese correnti, ed accantonati entro il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nelle percentuali di cui ai principi contabili.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da "vincoli da trasferimenti" ammonta ad euro 10.373.229,09 distinti in euro 4.134.741,74 relativi alla parte corrente e euro 6.238.487,35 al conto capitale (di cui 5.445.862,21 per progetti PNRR e 792.625,14 da trasferimenti per vari contributi in conto capitale finalizzati). Si tratta di entrate originate da contributi e trasferimenti già accertate e in buona parte rimosse, aventi un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 2022 non si sono concretizzati i presupposti per impegnare le correlate spese, che pertanto saranno impegnate successivamente previa applicazione della relativa quota di avanzo d'amministrazione vincolato.

All' interno di questo vincolo, oltre agli anticipi per progetti PNRR, trovano esposizione le risorse ottenute da fonti Ministeriali per far fronte agli effetti economici della pandemia e del caro energia, che saranno oggetto di apposita certificazione entro il 31/05/2023. Per un commento più dettagliato di questi ultimi si rimanda alla trattazione fatta nel seguito al capoverso riferito alle entrate correnti da trasferimenti.

La quota di avanzo di amministrazione classificata tra i vincoli "finanziamenti a mutui" deriva da economie in gestione residui su impegni di spesa finanziate in origine mediante contrazione

di mutui, ed ammonta 45.726,38 euro.

La quota di vincoli “formalmente attribuiti dall'ente” ammonta complessivamente a euro 6.493.600,03 costituita da euro 1.171.067,89 di destinazioni vincolate per spese di parte corrente, principalmente per corrispettivo una tantum a copertura oneri gara reti gas, proventi da sanzioni ambientali, rimborso spese legali, contributi associativi e rimborso spese giudizi tributari, e quanto a euro 5.322.532,14 da poste derivanti da conto capitale, tra cui, le più rilevanti:

- *trasferimenti a soggetto attuatore TAV per realizzazione pensilina CASELLO autostrada* in base alla convenzione con Soc. Autostrade di destinazione proventi vendite aree ex casello per euro 3.400.000,00;
- destinazione a finanziare opere pubbliche in ambiti coerenti alle finalità degli accordi urbanistici (fin. TP_APZA) contributi introitati da privati in applicazione art. 16 comma 4 lett. D-ter) D.P.R n. 380/2001 per euro 726.614,50;
- somme introitate da privati in ambito POC, da regolamento destinate a finalità specifiche- in ambito ERS, per la valorizzazione del piccolo commercio tradizionale,- abbattimento emissioni CO2 - la quota percentuale dei proventi di concessioni edilizie da devolvere alle chiese, e altri contributi da privati aventi finalità di destinazione.

La voce “Altri vincoli” corrisponde al fondo costituito per la gestione dell'avanzo derivante dalla gestione smaltimento rifiuti; anche per questa posta si tratta di un vincolo preesistente rispetto all'annualità 2021, movimentato nel 2022 in ragione della quota applicata nell'anno e destinata al contenimento delle tariffe e per far fronte al conguaglio dei costi 2020 senza innalzamento della pressione fiscale sui cittadini;

RIEPILOGO TOTALE VINCOLI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI E PARTE CORRENTE	
da leggi e principi contabili parte corrente	0,00
da leggi e principi contabili investimenti	200.200,00
da trasferimenti parte corrente	4.134.741,74
da trasferimenti investimenti	6.238.487,35
dalla contrazione di mutui investimenti	45.726,38
formalmente attribuiti dall'ente parte corrente	1.171.067,89
formalmente attribuiti dall'ente investimenti	5.322.532,14
Altri vincoli parte corrente (TARI)	3.077.649,53
Totale VINCOLI	20.190.405,03

Infine, la quota che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi investimenti è di euro **6.249.782,56** e scaturisce dalla gestione complessiva della parte investimenti al netto delle quote accantonate e vincolate, come da prospetto A3) Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			63.858.627,44
RISCOSSIONI	51.022.330,99	209.574.114,30	260.596.445,29
PAGAMENTI	40.993.026,22	193.302.795,36	234.295.821,58
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE			90.159.251,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			90.159.251,15
RESIDUI ATTIVI	79.142.057,13	47.204.636,96	126.346.694,09
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	8.676.830,39	45.421.057,81	54.097.888,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			7.616.794,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			43.525.664,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022			111.265.597,53

Si ribadisce che, ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., l'avanzo disponibile pari a euro 9.928.822,01 dovrà essere utilizzato prioritariamente per la verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi a luglio 2022 o finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, nonché per l'eventuale integrazione degli accantonamenti e fondi previsti per legge se si manifesterà l'esigenza, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

DATI ANALITICI SULLA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili. La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extra contabili e analisi dei trend recenti per coprire adeguatamente il rischio.

Si evidenzia che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021, in quanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sui residui iniziali del quinquennio 2018-2022.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2022, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, riprendendo in forma sintetica il modello riportato nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 sotto la voce "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità"

PROSPETTO DI COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di <i>accant. a l FCDE (f) = (e) / (c)</i>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.100.124	31.265.845	44.365.969	28.765.154	32.262.488	72,72%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.100.124	31.265.845	44.365.969	28.765.154	32.262.488	72,72%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 1	13.100.124	31.265.845	44.365.969	28.765.154	32.262.488	72,72%
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.375.953	1.028.385	5.404.338	0	0	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	201.815	31.724	233.539	240	1.830	0,78%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.137	0	2.137	0	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	390.882	1.855	392.737	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	314.503	1.855	316.358	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	76.379	0	76.379	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 2	4.970.787	1.061.964	6.032.751	240	1.830	0,03%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.411.405	6.082.785	10.494.190	5.499.391	5.946.323	56,66%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.450.933	12.350.997	16.801.930	15.110.967	16.155.907	96,16%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.587	0	1.587	0	0	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	796.532	1.240.662	2.037.194	1.554.746	1.572.264	77,18%
TOTALE TITOLO 3	9.660.457	19.674.444	29.334.901	22.165.104	23.674.495	80,70%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.631.614	4.963.542	13.595.157	0	813.287	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	8.631.614	4.188.542	12.820.157	-	813.287	-
Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	-	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	775.000	775.000	0	0	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto	0	0	0	0	0	-

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accant.a l FCDE (f) = (e) / (c)
capitale						
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	149.013	0	149.013	14.870	14.870	9,98%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	461.482	15.613	477.095	15.613	15.613	3,27%
TOTALE TITOLO 4	9.242.109	4.979.156	14.221.265	30.484	843.771	5,93%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	104.719	104.719	104.244	104.719	100,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.217.069	21.425.324	31.642.394	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 5	10.217.069	21.530.043	31.747.112	104.244	104.719	0,33%
TOTALE GENERALE	47.190.547	78.511.450	125.701.997	51.065.226	56.887.302	45,26%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	9.242.109	4.979.156	14.221.265	30.484	843.771	5,93%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE*	37.948.438	73.532.295	111.480.733	51.034.743	56.043.531	50,27%

*comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Si evidenzia che ai sensi del punto 3.3 del principio Contabile applicato sulla contabilità finanziaria non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa (ad esempio IMU ordinaria). Dal conteggio, per le loro modalità di registrazione sono state eliminate sponsorizzazioni tecniche e valorizzazioni patrimoniali, l'Addizionale Irpef, poste figurative per valorizzazioni patrimoniali ed altre poste coperte da pari stanziamento di spesa, per le quali pertanto il residuo attivo si chiuderà con un mandato dell'amministrazione versato in quietanza d'entrata.

La tabella seguente riporta, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2022, a confronto con l'accantonamento 2021.

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2021	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2022
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI I.C.I. E IMU	13.861.278,14	14.197.093,32
	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	481.973,30	488.181,37
	TARES - TARI (ORDINARIA)	22.932.145,91	17.577.213,65
	TARES - TARI (RECUPERO EVASIONE)	17.794,26	0,00
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI (escluso amministrazioni pubbliche e Unione Europea)	SPONSORIZZAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	16.713,25	1.830,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	1.501.215,45	1.502.538,67
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	153.282,05	118.218,23
	CANONE UNICO QUOTA PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE COSAP E CONCESSIONE PASSI CARRAI	1.343.518,90	1.253.124,82
	CANONE UNICO QUOTA IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	263.060,00	389.306,87
	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	434.587,87	318.486,05
	PROVENTI GESTIONE ALLOGGI ERP	941.487,35	957.749,79
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	10.241,90	21.157,77
	ALTRI PROVENTI	1.092.436,82	1.385.740,82
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	13.657.234,80	15.471.362,99
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	50.000,00	76.324,11
	CORRISPETTIVI A FRONTE DI OCCUPAZIONE SENZA TITOLO DI BENI ACQUISITI EX DPR 380/2001 E L.R. 23/2004	0,00	608.220,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI ASSICURATIVI PER EVENTI SISMICI	104.983,37	104.983,37
	RIVALSA SU MOROSITÀ RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	246.829,80	304.903,10
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	768.103,79	1.046.849,52
	RIMBORSI PER PERSONALE TEMPORANEAMENTE TRASFERITO O COMANDATO	0,00	48.664,83
	ALTRI RIMBORSI	45.182,55	66.863,58
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	CONTRIBUTI IN C / INVESTIMENTI PARZIALMENTE PAGATI IN ANTICIPAZIONE	4.105.524,09	280.447,61
	CONTRIBUTI MIUR PER PIANO SCUOLE 2014/2015 MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PEZZANI E PASCOLI	205.082,62	205.082,62
	CONTRIBUTO REGIONALE PRU COMPAGNONI	0,00	304.817,59
	CONTRIBUTI MIUR PER ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI E DELLE AULE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA	0,00	14.472,91
	CONTRIBUTO REGIONALE PRU COMPAGNONI	0,00	8.466,32
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	3.762,29	710,28
	PROVENTI DA TRASFORMAZIONE DIRITTI SUPERFICIE AREE PEEP	0,00	14.160,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	CONTRIBUTO DA CONVENZ. PRIVATI PER LAVORI	15.613,25	15.613,25
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RESTITUZIONE PRESTITI SULL'ONORE	32.043,53	32.043,53
	CREDITI VERSO A.C. REGGIANA 1919 S.P.A. PER ESCUSSIONE FIDEIUSSIONE	72.675,06	72.675,06
TOTALE		62.356.770,35	56.887.302,03

Il fondo si riduce in modo considerevole principalmente per due voci:

- **CONTRIBUTI IN C / INVESTIMENTI PARZIALMENTE PAGATI IN ANTICIPAZIONE - 3,8 milioni:** si tratta del finanziamento Ministeriale legato alla Metropolitana di superficie nelle tratte Reggio Emilia - Bagnolo e Reggio Emilia - Istituto San Lazzaro (crediti iscritti nelle annualità 2002 e 2004, non riscossi alla data del 1° gennaio 2022 per € 5.400.224,67, con esposizione del Comune per pagamenti in anticipazione pari ad € 4.105.524,09). Detto accantonamento, finanziato negli scorsi esercizi per un principio di prudenza in considerazione dell'anzianità dei residui, pur in presenza di titoli comprovanti il credito, nel corso del 2022 si è risolto positivamente in quanto i sottostanti contributi sono stati quasi interamente erogati; rimane l'accantonamento solamente per una piccola quota in corso di rendicontazione.

- **TARES - TARI (ORDINARIA) - 5,4 milioni:** nel 2022 si è verificato il passaggio da TARI a Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (cd TCP) e trattandosi non più di un tributo, ma di una tariffa avente natura corrispettiva, viene fatturata direttamente da Iren agli utenti e non transita più dal Bilancio Comunale. A fine 2021 il residuo attivo per tale posta ammontava a 33.172.371,85, mentre a fine 2022, in considerazione delle riscossioni dell'anno, dello stralcio dei crediti dell'annualità 2017, e dato che la gestione di competenza non produce più nuovi residui attivi, il residuo finale 2022 è pari a 18.898.051,12, coperto da accantonamento per circa il 93%.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 9 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, che recita: "trascorsi 3 anni dalla scadenza di un credito di difficile esazione non riscosso il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operarne lo stralcio" il criterio operato, in particolare per le entrate tributarie e patrimoniali, è stato quello di stralciare dalla contabilità finanziaria i residui con anzianità superiore a 5 anni, e di svalutare al 100% i crediti 2019 e antecedenti.

L'accantonamento corrispondente alla voce **"corrispettivi a fronte di occupazione senza titolo di beni acquisiti ex DPR 380/2001 e L.R. 23/2004"** copre i crediti accertati per richieste di pagamento a titolo di indennità per occupazione di immobili presenti su aree abusivamente lottizzate in Via Spagni, divenute di proprietà dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente dopo l'accertamento della violazione, per i quali si stima un rischio elevato di insolvenza.

L'accantonamento corrispondente alla voce **"restituzione di prestiti sull'onore"** copre il rischio su prestiti erogati per piccoli importi a cittadini fino al 2012 e in riscossione negli anni successivi. L'accantonamento relativo ai contributi agli investimenti, analogamente a quanto esposto sopra per i contributi relativi alla Metropolitana di superficie, si riferisce ad opere assistite da contributo per le quali l'avanzamento dei lavori ha richiesto pagamenti in "anticipazione" da parte del Comune e per i quali l'anzianità dei residui relativi (2014 e precedenti) impone per un principio prudenziale, la copertura della relativa esposizione.

Nel corso del 2018 è avvenuta l'escussione da parte di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa della fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con Atto n.° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) e il credito sorto verso il soggetto garantito, Associazione Calcio Reggiana 1919 S.P.A., è stato interamente svalutato attraverso il contestuale stanziamento di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale n.° 128 del 26/11/2018 e da Determina Dirigenziale del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018.

Di seguito si riporta il prospetto dell'evoluzione del FCDE nell'esercizio 2022 secondo le risultanze dell'allegato Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate.

Si evidenzia che per una quota complessiva di € € 2.053.557,66 dell'anno 2022 il fondo è stato finanziato con risorse vincolate per legge, specificatamente proventi derivanti da sanzioni ai sensi del Codice della Strada per la svalutazione del gettito dei verbali relativi. La sintesi della dinamica del Fondo Svalutazione Crediti nel 2022 è rappresentata dalla tabella che segue

	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	62.356.770,35	0,00	7.735.905,00	-13.205.373,32	56.887.302,03

LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Andamento delle entrate correnti

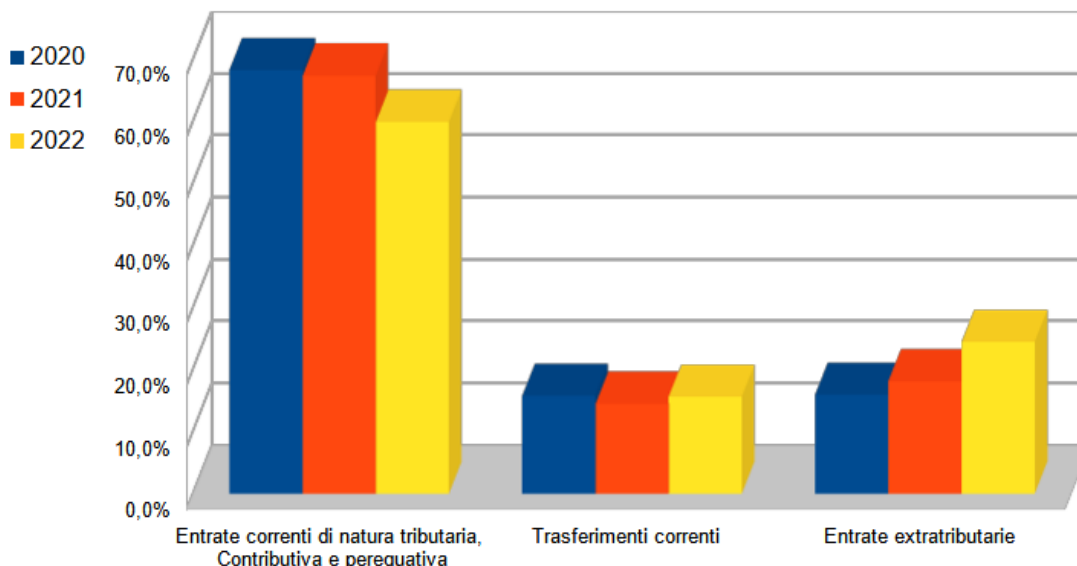
Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2022 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione iniziale	€ 160.292.098,87
Previsioni Definitive	€ 173.019.675,24
Accertamenti	€ 165.643.781,81
Differenza	€ 7.375.893,43
% di realizzazione	95,74%
Riscossioni comp.	€ 137.912.413,32

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 95,74% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2020		2021		2022	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.582.374,53	68,28%	133.230.030,59	67,42%	99.340.747,07	59,97%
Trasferimenti correnti	30.153.686,76	15,77%	28.616.034,09	14,48%	25.820.797,45	15,59%
Entrate extra tributarie	30.496.630,22	15,95%	35.780.004,07	18,10%	40.482.237,29	24,44%
TOTALE	191.232.691,51	100,00%	197.626.068,75	100,00%	165.643.781,81	100,00%



Già il 2020 si presentava ovviamente come un anno del tutto particolare: in un contesto di crescente autonomia finanziaria, l'emergenza economica legata alla pandemia porta alla contrazione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e all'aumento dei trasferimenti, in particolare da Amministrazioni Centrali. Nel 2021 sono stati riproposti alcuni finanziamenti straordinari per fronteggiare la pandemia, sebbene in misura inferiore rispetto al 2020. Inoltre, per l'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale poste in precedenza incluse al titolo I° tra le entrate tributarie come l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni trovano dal 2021 allocazione tra le entrate patrimoniali (Tit. III°). Il 2022 si presenta ulteriormente disomogeneo rispetto alle annualità precedenti per l'uscita dal Bilancio Comunale delle Entrate da Tariffa rifiuti, a seguito del passaggio a tariffa corrispettiva: depurando il 2021 dalle maggiori entrate ascrivibili alla gestione del servizio rifiuti l'indice di autonomia impositiva sarebbe pari a 59,82% , pertanto si può affermare che il dato 2022 è in linea con quello 2021.

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA	CONS. 2020	CONS. 2021	CONS. 2022
Titolo 1 entrate	€ 130.582.374,53 68,28%	€ 133.230.030,59 67,42%	€ 99.340.747,07 59,97%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75	€ 165.643.781,81

AUTONOMIA FINANZIARIA	CONS. 2020	CONS. 2021	CONS. 2022
Titolo 1 +3 entrate	€ 161.079.004,75 84,23%	€ 169.010.034,66 85,52%	€ 139.822.984,36 84,41%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75	€ 165.643.781,81

Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto del federalismo fiscale, è la seguente (si evidenziano le principali tipologie e categorie di entrata):

Descrizione	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI			
IMU ordinaria	41.112.141,17	41.820.567,90	43.359.684,64
ICI e IMU per recupero evasione e accertamenti arretrati	1.261.484,86	5.423.048,96	4.546.866,16
Addizionale comunale IRPEF	17.200.689,55	17.770.468,95	20.242.516,15
Imposta di Soggiorno	0,00	0,00	589.049,25
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani "bollettata"	39.671.860,87	37.652.748,00	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani accertata per attività di recupero evasione	117.461,29	590.218,89	893.471,73
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.560.294,52	297.550,72	8.353,36
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	23.354,91	0,00	8.815,33
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	19.070,00	1.270,00	8.281,12
TOTALE	101.966.357,17	103.555.873,42	69.657.037,74
FONDI PEREQUATIVI			
Fondo di Solidarietà Comunale (ex fondo di riequilibrio)	28.616.017,36	29.674.157,17	29.683.709,33
TOTALE TITOLO 1°	130.582.374,53	133.230.030,59	99.340.747,07

IMU

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU. Nel 2020 è stata pertanto abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU (imprese di costruzione per i beni merce, con aliquota al 2,5‰, e immobili strumentali dell'agricoltura, con aliquota dell'1‰) e le fattispecie prima assoggettate a TASI sono state assoggettate ad IMU ad invarianza di aliquote.

Il presupposto d'imposta, la base imponibile e le modalità di calcolo sono rimaste immutate nell'esercizio 2022, mentre si evidenziano le seguenti variazioni in termini di aliquote e soggetti d'imposta:

- le categorie catastali C/3 (Laboratori), D/1(Opifici) e D/7(Fabbricati Industriali) le cui aliquote aumentano da 0,96% a 1,06%;
- i cosiddetti beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati) dal 2022 sono esenti per disposizione normativa statale, e non sono più soggetti all'aliquota dello 2,5‰ come nel 2021.

L'analisi dell'andamento del gettito nel 2022 evidenzia buoni risultati per l'imposta versata dai contribuenti in autoliquidazione, per effetto principalmente dell'incremento delle aliquote delle categorie sopra richiamate (il gettito IMU è aumentato di circa 1.540.000 rispetto al 2021. Il gettito contabilizzato è ovviamente al netto della quota di competenza statale e delle agevolazioni previste a norma di legge per il periodo pandemico.

Si segnala anche la Deliberazione di Giunta n. 214 del 20/10/2022 "Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini Imu per il biennio 2022-2023" adottata a seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 79 del 23/05/2022. Da un punto di vista degli effetti sul gettito i riflessi negativi dell'adozione del PUG per la trasformazione di alcune aree fabbricabili in agricole è stato sostanzialmente controbilanciato da un aumento del valore delle aree fabbricabili specie negli ambiti produttivi e quindi almeno per il 2022 non si sono avuti effetti negativi significativi in termini di minor gettito derivante dall'adozione del PUG. Nel elevato dato di versamenti dell'IMU ordinaria influisce anche il buon andamento dei ravvedimenti operosi che anche nel 2022 sono stati numerosi

L'attività di recupero evasione IMU si conferma elevata con oltre 4,5 milioni di avvisi accertati solo di poco inferiore al 2021 ma notevolmente superiore al 2020

Di seguito un quadro di sintesi delle aliquote IMU, da leggersi con le agevolazioni introdotte dalla Legge 208/15 in merito alla base imponibile.

- ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze -Alloggi Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP	0,50%
-ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati.	0,76%
ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO - Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale. -Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado o a parenti maggiorenni entro il secondo grado "disabili gravi" e/o "non autosufficienti" .	0,76%
- Immobili di categoria B - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia	0,96%
-Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Aliquota ordinaria	1,06%

TARI E GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

In materia di TARI e di Tariffa corrispettiva rifiuti gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune utenze non domestiche di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;

- normativa derogatoria dettata per contenere gli effetti della Pandemia da Covid-19, in virtù della quale sono state approvate la delibera di G.C. n. 93 del 13.05.2021 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa relativo alla determinazione dei criteri per il riconoscimento di "SCONTI TARI RIPARTENZA" alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti restrittivi di attività derivanti dalla pandemia da COVID-19 e la delibera di C.C. n. 145/2021, di "Approvazione delle tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 sulla base del Piano Economico Finanziario 2021 predisposto da ATERSIR, definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19;

- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021, è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP), nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013, rinviando ad una successiva delibera consigliare l'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, entro i termini normativi fissati per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, nonché per l'approvazione delle tariffe del servizio, termini differiti per gli enti locali dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre u.s. al 31 marzo 2022. Dato atto che il termine per approvare il Regolamento TCP è stato poi disgiunto dal termine di approvazione del Bilancio dal DL 228/2021 (cosiddetto Milleproroghe), in cui è previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno". Entro tale data il Consiglio Comunale ha pertanto proceduto:

a) ad approvare con delibera n. 66 del 28/4/2022 il PRIMO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TCP) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA sentito anche ATERSIR anche in base dell'aggiornamento del Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva predisposto dal Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra

Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale alla luce delle novità del D.Lgs 116/2020. Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE , a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

b) ad approvare con delibera 67 del 28/4/2022 la PRIMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2022-2025 PREDISPOSTO DA ATERSIR SECONDO IL METODO TARIFFARIO ARERA VIGENTE (MTR-2). PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Il Bilancio Consuntivo 2022 contiene pertanto le novità derivanti dal passaggio a tariffa corrispettiva e nel Bilancio del Comune non sono più accertate le entrate da Tari Ordinaria, trattandosi non più di entrata tributaria ma di tariffa corrispettiva fatturata e incassata direttamente dal gestore Iren Ambiente. La riduzione delle somme accertate nel Titolo 1 Entrate tributarie nel 2022 rispetto al 2021 trova pertanto motivazione nel fatto che con il passaggio a tariffa corrispettiva le entrate da Tari sono solo quelle da recupero evasione delle annualità 2021 e precedenti, ma non viene più contabilizzata l'entrata relativa all'annualità 2022 della tariffa rifiuti. Neutralizzando dai totali l'effetto della fuoriuscita dal Bilancio della Tariffa rifiuti in realtà il totale delle entrate tributarie del Titolo1 nel 2022 è in aumento rispetto al 2021 di circa 3,7 milioni.

Continuano a transitare nel bilancio comunale solamente determinate poste, quali gli accertamenti da recupero evasione e le correlate spese, con i limiti di seguito evidenziati, voci residuali per sgravi e rimborsi e spese bancarie per riscossioni, nonché specifici trasferimenti da riversare all'ente gestore oltre la quota relativa agli immobili comunali e la quota per agevolazioni sociali. Nel 2022, in considerazione del differenziale positivo a bilancio di previsione tra gli stanziamenti delle poste di entrata e spesa mantenute a bilancio, è stato erogato al Gestore un contributo a riduzione delle tariffe.

Inoltre il Comune nel 2020 si è avvalso di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20 ossia ha confermato le tariffe TARI 2019. Il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e quelli del PEF 2019 da corrispondere al gestore è stato ripartito su tre annualità, dal 2021 al 2023, con rate uguali, finanziate con risorse diverse rispetto alle entrate tariffarie TARI, come

l'avanzo vincolato TARI, e l'avanzo vincolato per fondo funzioni fondamentali. Nel 2021 e 2022 sono state pertanto spese le prime due rate, pari ciascuna a € 702.170.

L'importo accertato per recupero evasione TARI per l'anno 2022 a seguito di attività di verifica e controllo è stato pari a 893.471,73. Aumentano pertanto rispetto al 2021 gli accertamenti da attività di ricerca evasione (+ 300.000 € circa), fortemente limitati nel 2020 dai blocchi imposti all'attività a livello normativo.

Sempre dal 2020 si è modificata la modalità di conservazione in contabilità finanziaria delle poste relative all'evasione totale o infedele dichiarazione Tari, con il passaggio ad un criterio di accertamento secondo le riscossioni registrate nell'anno, e pertanto si è mantenuto l'accertamento delle sole somme riscosse al 31/12/2022. L'attività di recupero evasione tributaria della TARI svolta direttamente dal Comune è limitata alle annualità d'imposta fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente anche relativamente alla gestione straordinaria. Per questo motivo il totale delle riscossioni da recupero evasione TARI è previsto in riduzione, in quanto nei prossimi anni resterà solo il completamento delle emissioni per infedele/omessa dichiarazione relative alle annualità non ancora in prescrizione.

Si aggiunge poi l'accertamento di € 141.295,02 per Addizionale Provinciale sulla tariffa rifiuti che il Comune riversa alla Provincia al momento della relativa riscossione e nel bilancio dell'ente transita in entrata e in uscita all'interno dei servizi per conto di terzi. Anche su questo versante è da segnalare una modifica avvenuta nel corso del 2020, per cui a decorrere dai riversamenti di giugno da parte dell'Agenzia delle entrate, per annualità del tributo 2020 e successive, la quota di tributo spettante alla Provincia è trattenuta e riversata alla stessa senza transitare dalle casse e dal bilancio comunale. Il dato riscosso e riversato è pertanto nettamente inferiore a quello registrato nelle annualità precedenti.

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda le entrate tributarie un approfondimento particolare merita l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale l'amministrazione Comunale, con delibera del consiglio comunale n. 43 del 30/03/2020, ha modificato a decorrere dal 2020 le aliquote delle prime due fasce (da 0,49% a 0,69% per la fascia da 0 a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% per la fascia da 15.001 a 28.000) con una nuova stima di gettito contenuta nel Bilancio di Previsione pari a 17.568.081,00 euro. Nel 2020 con delibera Consiglio Comunale n. 158 del 27/7/2020, in considerazione delle citate difficoltà economiche, le previsioni di entrata sono state ridotte prudenzialmente. Relativamente all'importo accertato nel 2022 con Determina del Servizio Entrate n.° 1583 del 29/12/2022 si è tenuto conto delle elaborazioni effettuate attraverso lo strumento di simulazione del gettito dell'Addizionale comunale IRPEF, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, che per la competenza indicano un gettito minimo di € 17.960.767 e un gettito massimo di € 21.952.048. Altra elaborazione possibile, sempre sfruttando i dati resi disponibili dal portale Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze, consiste nel calcolare il gettito applicando la soglia di esenzione e le aliquote vigenti, alla base dati aggiornata dei redditi imponibili per addizionale comunale. Entrambe le simulazioni si basano peraltro sui redditi dichiarati nell'anno di riferimento per l'anno d'imposta 2020, e pertanto non tengono conto delle ripresa che c'è stata a livello nazionale nei redditi 2021 e 2022 (dati MEF a livello nazionale danno un aumento dei versamenti del 5,7% tra 2021 e 2020 e nei primi 9 mesi 2022 rispetto ai primi nove mesi del 2021 del 3,8%). In considerazione di ciò, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni, per tributo di competenza 2021, nonché per acconti di tributo di competenza 2022, e delle conseguenti stime prospettive, nel rispetto dei principi contabili, si è ritenuto congruo confermare lo

stanziamento assestato di € 19.895.000,00, al netto di quanto incassato per arretrati d'imposta da versamenti spontanei (€ 193.992,17) e a seguito di attività di verifica e controllo (€ 153.523,98), per un totale quindi accertato di 20.242.516,15 euro.

L'amministrazione Comunale ha approvato le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef per l'annualità 2022 con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21/3/2022, in cui si è anche proceduto ad approvare il nuovo "Regolamento per l'applicazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta dalla normativa nazionale. Con tale atto si era confermata per il 2022 sostanzialmente la pressione fiscale del 2020 e 2021 eliminando lo scaglione 55.000 a 75.000 come previsto da normativa statale, e applicando sopra i 50.000 euro l'aliquota di 0,80%, confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Di seguito la tabella con le nuove aliquote.

Fasce di reddito		Aliquota
0	15.000	0,69%
15.001	28.000	0,71%
28.001	50.000	0,78%
> 50.001		0,80%

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 160/2019 (commi da 816 a 836), a decorrere dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni rientrano nel Canone Unico Patrimoniale, allocato al titolo III° dell'entrata tra i "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento", al pari di altre tasse e canoni che lo stesso ha sostituito (es. la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e i passi carrabili). Si segnala comunque che a fronte dei 2.560.294,52 accertati nel 2020 per la relativa codifica del piano dei conti (E.1.01.01.53.000 -Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni) distinti in € 1.950.419,53 per imposta di pubblicità, € 414.387,68 per diritti sulle pubbliche affissioni e € 195.487,31 per attività di ricerca evasione su arretrati di imposta) nel 2021 sono stati accertati complessivamente 2.945.537,44 € (di cui € 2.311.555,12 per canone unico -quota imposta pubblicità, € 336.431,60 per canone unico - quota pubbliche affissioni e € 297.550,72 per attività di ricerca evasione su arretrati di imposta) e nel 2022 € 2.780.897,62 (di cui € 2.390.769,02 per canone unico -quota imposta pubblicità, € 381.775,24 per canone unico - quota pubbliche affissioni e € 8.353,36 per attività di ricerca evasione su arretrati di imposta).In aumento pertanto le entrate da pubblicità ordinaria, ed anche gli accertamenti relativi alle pubbliche affissioni, sebbene si mantengono al di sotto dei valori registrati prima del 2020.

Rimangono infine allocati al Titolo I° solamente i proventi dell'attività di ricerca evasione su arretrati di imposta, accertati nel 2022 per € 8.353,36 e interamente incassati. In merito ai proventi da attività di ricerca evasione si segnala che al 31/12/2022 il residuo attivo non riscosso per accertamenti degli anni 2018-22 ammonta ad € 513.903,92, coperti per circa il 95% da apposito accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

Imposta di Soggiorno

Con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021, è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive

del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2022, come di seguito riportate:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
<u>STRUTTURE ALBERGHIERE:</u>		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 0,50
	2 stelle	€ 1,00
	3 stelle	€ 2,00
	3 stelle superior	€ 2,00
	4 stelle	€ 2,50
	4 stelle superior	€ 2,50
	5 stelle	€ 3,00
	5 stelle lusso	€ 3,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 0,10
	2 stelle	€ 0,15
	3 stelle	€ 0,20
	4 stelle	€ 0,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 0,20
	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,50
	4 stelle	€ 0,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	4 soli	€ 2,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	nessuna classificazione	€ 1,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 1,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 1,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 1,00
	2 girasoli	€ 1,50
	3 girasoli	€ 2,00
	4 girasoli	€ 2,50
	5 girasoli	€ 3,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 0,50
c) Immobili destinati a locazioni brevi (art. 4 DL 50/2017)	nessuna classificazione	€ 1,00

Nel primo anno di gestione dell'imposta di soggiorno si sono accertati 589 mila euro contro una previsione iniziale di Bilancio di 350 mila euro. Si tratta di un'entrata a specifica destinazione utilizzata per € 262.929,38 nel 2022 a fronte di specifici impegni di spesa a finanziamento di interventi ed attività in materia di turismo. La differenza è stata vincolata nel risultato di amministrazione per € 326.119,87 e potrà essere applicata al bilancio di Previsione 2023 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali nel rispetto art. 4 del D.lgs 23/2011 e del art 1 del regolamento Imposta di Soggiorno.

Fondi perequativi statali (fondo di solidarietà)

Le scelte centralizzate degli ultimi anni in materia di Tributi Locali hanno comportato per i Comuni una sensibile riduzione della capacità impositiva diretta.

Le risorse mancanti in considerazione delle agevolazioni e esenzioni concesse sono confluite in una particolare tipologia di trasferimenti statali, assimilati alle imposte dirette, denominati fondi perequativi, tipologia cui appartiene il Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel 2021, dopo anni di erosione delle risorse, ritorna ad aumentare la parte "stabile" dei trasferimenti statali e il Fondo è registrato in aumento rispetto al dato 2020 di 1.058.139,81 €, in particolare per il reintegro di una parte dei tagli operati dal D.L. 66/2014 (+ 100 mln su base nazionale, + 117.739,96 per il comune di Reggio), e per l'incremento disposto con art. 1 c. 791 L. 178/2020 per l'ampliamento dei servizi sociali comunali (+ 215,923 mln su base nazionale, + 928.315,84 per il Comune di Reggio). La rendicontazione di quest'ultima attribuzione è soggetta a particolare modulistica anche se il Comune di Reggio Emilia supera i parametri minimi previsti per l'utilizzo di detti fondi incrementativi.

Come anticipato, il 2022 si pone in continuità con il 2021 per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui dotazione "lorda" (accertato nel Bilancio 2022 per € 29.683.709,33 al netto di trattenimenti per varie voci) aumenta rispetto al 2021 di circa 110.000 € per l'incremento progressivo di specifiche attribuzioni disposte negli scorsi anni (attribuzione per favorire lo sviluppo dei servizi sociali comunali - dotazione € 1.099.802,07, +171.486,23 rispetto a 2021, e ripristino di quote di fondo decurtate in via provvisoria con DL. 66/2014 - dotazione € 384.191,64, + 58.771,27 rispetto al 2021), a fronte dell'aumento dell'incidenza negativa della quota del Fondo trattenuta e redistribuita in base a perequazione su Fabbisogni standard e Capacità Fiscale (-148.571,19 rispetto al 2021). Si segnala che non sono stati riconosciuti contributi ex art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 per l'incremento dei posti disponibili negli asili nido e ex art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 per il potenziamento del trasporto studenti con disabilità.

Trasferimenti Correnti (Titolo II°)

Le classificazioni ministeriali dettagliano le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella a seconda dell'Ente erogatore del trasferimento stesso

Tipologia	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.127.112,29	21.043.324,69	17.573.792,01	13.549.054,85
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.864.404,81	7.784.720,93	9.297.443,88	9.153.931,82
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	104.360,11	110.000,00	48.109,97	63.999,00
Trasferimenti correnti da famiglie	5.164,57	91.876,57	18.634,58	11.074,57
Sponsorizzazioni da imprese	941.163,72	220.861,89	339.288,00	472.009,92
Altri trasferimenti correnti da imprese	464.325,76	313.512,11	254.890,01	437.433,08
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.379,30	23.362,13	44.080,54	35.503,54
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.257.370,39	414.777,70	995.002,54	1.986.191,78
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	7.915,72	151.250,74	44.792,56	111.598,89
Totale	14.801.196,67	30.153.686,76	28.616.034,09	25.820.797,45

Come risulta evidente dalla tabella sopra riportata, 2020 e 2021 rappresentano anni anomali in particolare per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni centrali, che passano dai 5 milioni del 2019 ai 21 milioni del 2020 e 17,5 milioni nel 2021. Questo si spiega con le numerose attribuzioni ai comuni di contributi a sostegno delle funzioni fondamentali degli enti locali, in un contesto di riduzione di entrate per tributi e servizi e di maggiori spese per fronteggiare l'emergenza pandemica. Peraltro anche nel 2022 i trasferimenti da amministrazioni centrali, sebbene in calo rispetto ai 2 anni precedenti, si mantengono notevolmente al di sopra dei livelli pre-pandemia. In particolare nel 2022 lo Stato è intervenuto a sostegno degli enti territoriali per fronteggiare il forte aumento dei prezzi dell'energia: la condizione di incertezza sulla dimensione dell'incremento delle spese per utenze di energia elettrica e gas, e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali, ha portato, successivamente alla definizione con D.L. n. 17/2022 di un primo Contributo a favore dei comuni di complessivi 200 milioni di €, ad ulteriori 4 provvedimenti di incremento del Contributo, fino ad un ammontare di 990 milioni di €. Il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto complessivamente 2.378.741,67 €, a fronte però di un maggior costo sostenuto dall'ente per circa 5,6 milioni.

Oltre a ciò determinate risorse sono state stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito per esenzioni normative disposte a sostegno delle attività maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica. Ad esempio:

- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo;
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero attività turistiche fino al 31/03/2022;
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e

attività circensi fino al 30/06/2022

A fronte di tali contributi è stata predisposta una piattaforma per la rendicontazione e certificazione del corretto utilizzo di tali fondi.

CERTIFICAZIONE FONDI COVID-19

Dall'anno 2020 gli enti locali beneficiari di risorse specifiche per garantire l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali e sostenere specifiche spese nel contesto economico difficile creato dalla pandemia, sono tenuti ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 redatta secondo i modelli e con le modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno. Il Comune di Reggio Emilia ha inviato le certificazioni COVID-19/2020 e COVID-19/2021 entro i termini di legge, rendicontando l'utilizzo dei fondi ricevuti per finalità coerenti, e vincolando nel risultato di amministrazione la parte non spesa in corso d'anno; sia nel 2020 che nel 2021 i risultati certificati sono stati avallati dalle successive verifiche e riconteggi del MEF. In particolare con la Certificazione COVID-19/2021 si è attestato per il biennio 2020/2021 l'integrale utilizzo di quanto assegnato a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, evidenziando anzi una eccedenza delle minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, rispetto alle risorse Assegnate per Fondo Funzioni Fondamentali ex art. Art. 106 DL 34/2020, pari a circa 1,9 milioni di €, come circostanziato in specifico atto dirigenziale assunto dal Servizio Finanziario R.U.A.D. 867 del 16/05/2022. Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 hanno pertanto riguardato unicamente economie su impegni di quote di fondo 2020 e ristori specifici 2020 e 2021, non ancora completamente utilizzati, da riportare alla successiva Certificazione.

Per l'anno 2022 la certificazione ripercorre con minime varianti le regole fissate per il 2020 e 2021, come da disposizioni contenute nel Decreto interministeriale n.° 242764 del 18/10/2022, e relativi allegati. Quale principale novità si evidenzia che la certificazione COVID-19/2022 viene utilizzata anche per far attestare l'utilizzo nell'anno 2022 del citato contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, e successivi incrementi, per garantire la continuità dei servizi erogati dall'ente a fronte dei rincari del costo dell'energia (per il comune € 2.378.741,67).

La certificazione si compone di una Sezione relativa alle Entrate, una relativa alle Spese, ed una parte dove vengono evidenziati i ristori specifici di entrata e di spesa. Per la parte Entrata si tratta principalmente dei valori degli accertamenti delle codifiche di bilancio del piano dei conti integrato, ad eccezione delle entrate tributarie per IMU, TASI e addizionale IRPEF, per le quali vengono utilizzati i dati dei versamenti effettuati tramite modello F24. Per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, come già per la certificazione 2021 saranno seguite le indicazioni contenute nella FAQ n.° 41 dell'AREA "Pareggio di Bilancio" del Sito della Ragioneria Generale dello Stato, ora ribadite anche dal citato Decreto, riducendo gli Accertamenti 2022 *"in corrispondenza del codice nel quale viene contabilizzata nel bilancio dell'ente la nuova entrata 2022 ed iscrivendo il medesimo importo, ...in corrispondenza del codice utilizzato nel 2019 per contabilizzare in bilancio l'entrata ora sostituita dal canone unico patrimoniale. Si precisa che l'operazione di riallineamento delle entrate sopra proposta dovrebbe essere effettuata dall'ente esclusivamente all'interno del modello della certificazione, lasciando invariata la*

contabilizzazione effettuata in bilancio”.

Per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF il citato Decreto Interministeriale 242764 del 18/10/2022 specifica che *“per gli enti che hanno adottato politiche autonome nell'anno 2020 e/o 2021, ipotizzando che le stesse continuino a produrre i loro effetti anche nel 2022, per ciascuna voce sono pre-compilati e automaticamente prospettati dal sistema gli importi relativi alle politiche autonome inserite nella medesima colonna (d) del modello COVID-19 del 2021 e certificate dagli enti, così come eventualmente rettificati in coerenza alle formali comunicazioni trasmesse con nota a firma del Ragioniere Generale dello Stato nell'anno 2022”.*

L'importo inserito nella Certificazione 2021 (Politica Autonoma) quale effetto dell'aumento delle aliquote IRPEF deliberato a decorrere dal 2020 è stato pari a € 4.899.702,50, ed è stato determinato simulando gli effetti della modifica delle aliquote in termini di cassa (i dati registrati in Certificazione sulla base dei versamenti da F24 sono appunto dati di “cassa”), secondo il meccanismo di Acconto e Saldo, sulla base delle stime del gettito ottenute dai dati delle dichiarazioni d'imposta rilevabili nella sezione “Analisi Statistiche “ del Portale del Federalismo Fiscale, Dichiarazioni dei redditi, IVA e IRAP - Addizionale regionale e comunale.

A riguardo, con lettera acquisita agli atti del Comune con P.G. 239217 del 17/10/2022, l'ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito della verifica dei dati trasmessi, ha segnalato una differente stima del citato effetto dell'aumento delle aliquote, invitando l'Ente ad inviare una nuova certificazione, adeguando l'importo iscritto nella colonna “Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (d)”, in corrispondenza della voce “Addizionale comunale IRPEF” alle stime ministeriali, o a comunicare tempestivamente ulteriori elementi utili ai fini di una valutazione. Con lettera inviata tramite PEC di P.G. 252125 del 04/11/2022 l'Amministrazione ha argomentato la coerenza dell'importo inserito in Certificazione 2021 per il Comune di Reggio Emilia, fornendo elementi utili ai fini di un approfondimento da parte di IGEP. Con Pec acquisita agli atti del Comune con P.G. 267607 del 17/11/2022, in riscontro alla Nota trasmessa, la Ragioneria Generale ha comunicato che: *“Sulla base della documentazione fornita nella richiamata nota, si autorizza codesto ente, sentito il Dipartimento Finanze di codesto Ministero, a non modificare la certificazione trasmessa in data 24 maggio 2022 con n. protocollo 129030.”*

Pertanto nella Certificazione-COVID-19_2022 sarà riportato quale effetto della modifica delle aliquote dell'Addizionale IRPEF a decorrere dal 2020, il medesimo importo già certificato per il 2021.

Per la parte spesa le minori e maggiori spese sostenute saranno indicate direttamente dall'amministrazione, e a tal fine, come gli scorsi anni, è stata effettuata una ricognizione che ha coinvolto i servizi comunali interessati, e che porterà all'esposizione puntuale in Certificazione delle maggiori e minori spese sostenute dall'amministrazione direttamente riconducibili alla pandemia. Diversamente a quanto avvenuto nel 2020 peraltro non vi è stata interruzione nei Servizi prestati alla cittadinanza, e la voce principale delle minori spese è rappresentata dal minore accantonamento a FCDE per la riduzione delle entrate soggette a tale accantonamento, mentre le maggiori spese sono legate principalmente alla gestione dei servizi educativi e sociali in sicurezza. La Certificazione evidenzierà il saldo tra maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese rispetto al 2019 ascrivibili alla pandemia, e per il 2022 anche all'aumento dei costi dell'energia, tenuto conto di ristori specifici per minori entrate e per maggiori spese attribuiti nell'anno, e delle quote attribuite negli anni precedenti e non ancora

utilizzate. La scadenza della Certificazione è fissata anche quest'anno al 31/05, e l'invio sarà preceduto da apposito atto del Servizio Finanziario, cui si rimanda per le risultanze complessive e i dati di dettaglio.

Le simulazioni effettuate con i dati disponibili, ancora parziali, consentono comunque di rilevare anche per il 2022 il pieno utilizzo dei contributi ricevuti secondo le finalità prescritte, salvo quote residuali di ristori specifici non ancora completamente utilizzati, rispetto ai quali peraltro, il volume delle minori entrate e maggiori spese eccedenti quanto ricevuto, risulta nettamente superiore. Di seguito si riporta il Modello RISTORI COVID-19/2022 già disponibile per il Comune di Reggio all'interno della citata Piattaforma per la Certificazione, contenente i dati relativi ai Ristori specifici di entrata e di Spesa di riferimento per l'annualità 2022, comprensivi questi ultimi delle quote non utilizzate a riportare dalle annualità precedenti.

Ristori specifici di entrata 2022	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 - art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020	15.433
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021	281.558
E) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 - Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022	5.914
Totale Ristori specifici di entrata	302.905

Ristori Specifici di Spesa	
Ristori 2020 e 2021 non utilizzati (da CERTIF. 2021)	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
H) Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	10.159
L) Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020	235.046
P) Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021	60.000
Q) Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	48.833
S) Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020	51.330
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati	405.368
Ristori 2022	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	155.424
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022	2.378.742
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022	178.817
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	2.712.983
Totale Ristori specifici di spesa	3.118.351

Altri Trasferimenti Statali

Ad esclusione dei ristori per Emergenza COVID - 19 sopra citati, i principali **trasferimenti da Amministrazioni centrali dello Stato** hanno riguardato nel 2022 una serie di voci estremamente eterogenee tra loro, si riportano di seguito le principali:

- contributi statali per progetti di inclusione sociale 1.754.562,08
- trasferimenti statali per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale 913.424,25
- trasferimenti da ministero per fondo povertà 1.749.739,69
- trasferimento statale per abolizione IMU 768.428,90
- trasferimento statale per supporto agli assistenti sociali 639.875,15 (di cui 485.800,00 a favore del comune di R.E. e 154.075,15 da trasferire ai comuni del distretto)
- trasferimenti ministeriali per funzioni assegnate ai servizi sociali 522.450,00
- trasferimento statale cedolare secca addizionale IRPEF 615.933,34
- trasferimenti statali a rimborso spese per elezioni e referendum 701.464,55
- contributo ministero per servizi progettazione PUMS 122.525,34
- contributo ministero a finanziamento 2^ fondo progettazione 2021_2023 in ambito pums 431.335,87
- contributo ministero infrastrutture e mobilità per iniziative di mobility management 357.009,52
- contributo ministeriale per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in favore degli alunni con disabilità 297.069,92
- trasferimento ministeriale a concorso dell'incremento indennità dei sindaci, vicesindaci, assessori e pres. consigli comunali 241.176,31
- rimborso ministeriale per smaltimento rifiuti scuole statali 206.859,96

Per quanto riguarda il trasferimento statale per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (cosiddetto "fondo IMU - TASI), già dal 2020 l'ammontare complessivo è stato scisso in due componenti, la prima, inizialmente prevista per il solo 2019 (comma 895 bis), e poi stanziata per l'ulteriore triennio 2020-22 dalla Legge di Bilancio 2020 (Art. 1, comma 554 della Legge 160/2019), è versata alla parte corrente del bilancio senza vincoli di impiego. La seconda, attribuita per gli anni dal 2019 al 2033, pari ad € 1.577.732,80, è versata al titolo quarto dell'entrata tra i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ed è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale ex ART 1, C. 892, Legge 145/2018.

DIPENDENZA DELL'ENTE DAI TRASFERIMENTI STATALI (dati di bilancio)

	CONS. 2019	CONS. 2020	CONS. 2021	CONS. 2022
Codice 2.01.01.01				
Trasferimenti da amm. Centrali	5.127.112,29	21.043.324,69	17.573.792,01	13.549.054,85
	----- 2,78%	----- 11,00%	----- 8,89%	----- 8,18%
Titolo 1-2-3 entrate	184.311.044,68	191.232.691,51	197.626.068,75	165.643.781,81

Trasferimenti regionali, europei e da altre P.A.

I trasferimenti regionali e da altre PP.AA., sono erogati come per gli anni scorsi principalmente, oltre che per le funzioni specificatamente delegate, per finalità e progetti assistenziali, di housing sociale, educativi, mentre quelli europei, principalmente per progetti ambientali, mobilità e di cooperazione. I trasferimenti regionali principali riguardano il concorso alla spesa del fondo sociale locale, per 2.294.034,04 euro ; a questo si aggiungono contributi per progetti specifici quali :

contributo rimozione barriere architettoniche in abitazioni private 199.049,53 euro,
contributi regionali per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 2.132.870,64,
contributo regionale per gestione servizi alla persona di cui alla L.R. 11/2021 482.894,93,
contributo regionale fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli 345.773,72,
trasferimento fondi europei erogati dalla regione per progetto di conciliazione vita-lavoro 331.747,49,
contributo per realizzazione progetto regionale "oltre la strada" 245.074,29,
contributo regionale per centri anti violenza e case rifugio 216.718,42,
contributo regionale per progetti POR FESR 503.005,91
fondi regionali per buoni libro scuole medie inferiori e sup. 295.812,00,
trasferimenti da regione per fondo povertà 187.730,61,
contributo regionale per progetti di sicurezza e cultura della legalità 163.579,50,
contributo regionale per incentivo all'utilizzo di biciclette negli spostamenti casa - lavoro 109.804,55,
contributi per progetti e iniziative sulla mobilità 83.267,00,
contributi regionali per progetto promozione e sviluppo di servizi rivolti ai giovani 75.604,92

A questi si sommano alcuni contributi specifici per fronteggiare la pandemia quali : contributo regionale programma finalizzato disuguaglianze e crisi economica e sociale da covid-19 177.285,76 e il contributo regionale a sostegno della pratica sportiva e motoria nel periodo di emergenza da covid-19 15.200,00.

L'andamento dei trasferimenti dall'Unione Europea discende dall'avvio e dalla conclusione dei progetti normalmente di durata triennale e, non di meno, nell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevede l'inserimento a bilancio dei contributi non più, come in passato, nel momento progettuale, ma nella fase di attuazione del progetto stesso. I principali contributi dall'Unione Europea nel 2022 hanno riguardato:

- contributo unione europea per progetto "maispemba" 1.279.848,03
- contributo unione europea per progetto "prospera" 429.134,17
- contributo da organismi europei per progetto beyond crisis 138.925,00
- contributo unione europea per progetto "compete-in" 52.930,37
- contributo da organismi europei per realizzazione progetto euarenas 33.712,66
- contributo dall'unione europea per progetto "eucf" 18.000,00
- contributo unione europea per progetto "school chance" 17.809,86
- contributo unione europea per progetto "resolve" 11.824,27
- contributo da organismi europei per progetto "social net -cosme" 4.007,42

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Titolo III°)

Proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra il trend triennale delle entrate extratributarie individuate secondo la classificazione e le tipologie di cui al D. Lgs. 118/2011

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.941.178,04	10.531.845,35	14.966.050,41	16.359.382,13
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.368.215,16	8.750.739,78	9.081.325,25	10.884.072,78
Interessi attivi	2.192,02	48,82	65,43	1.853,80
Altre entrate da redditi da capitale	7.116.266,98	8.227.110,13	8.491.325,73	9.326.921,42
Rimborsi e altre entrate correnti	3.285.152,64	2.986.886,14	3.241.237,25	3.910.007,16
TOTALE TITOLO 3°	34.713.004,84	30.496.630,22	35.780.004,07	40.482.237,29

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi. Nel corso degli ultimi anni diversi servizi sono passati in gestione a Partecipate dell'Ente e non trovano quindi più evidenza diretta nel bilancio finanziario del comune (nidi e scuole infanzia, impianti sportivi, corsi musicali ecc.). Nel triennio 2017 - 2019 il trend si presentava omogeneo, con un incremento annuo medio dell'1,7%. Il 2020 segna una netta inversione di tendenza per la sospensione di attività a seguito pandemia in particolare si registrano minori accertamenti per rette da refezione scolastica per il vitto degli alunni a tempo pieno, COSAP, proventi da concessione su beni e proventi derivanti dalla gestione della sosta. Nel 2021 tali entrate si riassessano su livelli prossimi a quelli 2019, con l'eccezione della COSAP, che registra una notevole flessione (865.690,62 € accertati nel 2021, contro 1.397.733,68 nel 2019 e 1.003.519,40 nel 2020); elemento di discontinuità rispetto a gli anni precedenti nel 2021 e 2022 è l'istituzione del canone unico patrimoniale. Nel 2022 proprio la quota del Canone Unico Patrimoniale relativa a occupazione di spazi e aree pubbliche registra un risultato estremamente positivo, con accertamenti per € 2.093.847,16. Da segnalare, come meglio specificato in precedenza, che l'incremento del macroaggregato 3.01 rispetto al 2019 è in buona parte dovuto alle modifiche normative in materia di imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, fattispecie ricomprese nel Canone Unico Patrimoniale (elemento di difformità tanto per il 2019 quanto per il 2020, in quanto fino al 2020 allocate al titolo I° dell'entrata), accertate nel 2022 per circa 2.77 mln. di € complessivi.

Il macroaggregato "Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende varie tipologie di ammende e sanzioni per infrazioni alle discipline urbanistica ed edilizia, delle attività economiche, ai regolamenti comunali e al codice della strada. In particolare per quest'ultima voce, che rappresenta la parte più rilevante del macroaggregato, nel 2019 è entrato in funzione su strada provinciale un dispositivo elettronico per il rilevamento fotografico delle infrazioni di eccesso di velocità che ha comportato un

notevole incremento di questo tipo di sanzioni. Nel 2020 era atteso un ulteriore incremento di questa voce per l'entrata a regime di un ulteriore dispositivo, poi regolarmente attivato, ma anche questa posta ha risentito ovviamente della situazione emergenziale, i cui effetti si sono estesi anche al 2021 mentre nel 2022 si registra un riposizionamento del gettito su livelli ordinari. Gli accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada ammontano complessivamente nel 2022 ad € 8.425.887,10 (nel 2019 erano oltre 10 milioni), dei quali € 1.295.878,03 corrispondono alla quota per sanzioni amministrative ex art. 142 comma 12 bis del codice della strada (autovelox). La somma da destinare alla Provincia di Reggio Emilia, è stata mantenuta a Bilancio euro 314.183,00, e sarà erogata secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto di P.G. 119847 del 24/09/2018 sulla base dello schema approvato con Delibera di Giunta Comunale n.° 136 del 17/07/2018. Si evidenzia che il Comune è tenuto a registrare nel bilancio finanziario (accertamento) le somme effettivamente riscosse al 31/12 di ogni anno oltre a quelle di dubbia esigibilità per le quali è stato costituito, in osservanza dei principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs. n. 118/2012, apposito fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per i residui attivi generatisi nell'anno 2022 è pari ad € 2.053.557,66. Di tutti questi aspetti si è tenuto conto per determinare l'ammontare complessivo delle entrate soggette a vincoli di destinazione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. 285/92 e da vincolare alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del medesimo D.Lgs. 285/92, nonché delle nuove modalità di certificazione di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2019 che ha costituito i presupposti per la redazione dell'apposito allegato. Si segnala infine che dal 2019, a seguito di chiarimenti Ministeriali intervenuti, sono allocate in questo macroaggregato le sanzioni amministrative e sanatorie per irregolarità e abusi edilizi; tale entrata ha registrato anche nel 2022 un andamento favorevole, con accertamenti per complessivi € 1.652.232,40; l'introito è in lieve calo rispetto ai risultati del 2021, (-147.357), ma si mantiene comunque superiore agli anni precedenti (+ 586.385 rispetto al 2020 e + 473.887 rispetto al 2019), in buona parte probabilmente a causa degli effetti indotti dalla normativa sulle agevolazioni per efficientamento energetico.

La tipologia denominata "*Interessi attivi*" registra un gettito trascurabile a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Reggio la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità, e della situazione dei tassi di mercato ai minimi storici. L'importo accertato e interamente riscosso deriva principalmente da interessi su crediti diversi per ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda le "*Entrate da redditi da capitale*", nell'anno 2022 sono stati distribuiti dividendi da parte di Iren s.p.a per € 8.773.754,75, cui si aggiungono 553.166,67 € per utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata "*Rimborsi e altre entrate correnti*" ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi; ad esempio per interessi passivi su mutui da parte dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia (€ 600.000) e utenze, affitti e altre spese sostenute per l'Istituzione (€ 523.723,96), rimborso spese per notifiche ai verbali del codice della strada (718.615,20). Già dal 2013, non è comprensiva delle entrate proprie dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia in quanto dovendo predisporre il bilancio consolidato, sarà in quella sede che verrà esposto il quadro complessivo delle risorse gestite dalla "Holding Comune".

Si riporta l'indicatore che individua la % di entrate extratributarie rispetto al totale entrate correnti che risente delle variabili gestionali adottate nei diversi esercizi finanziari (in

particolare l'elemento di discontinuità nel 2022 consiste nella nuova gestione servizio smaltimento rifiuti a tariffa puntuale commentato nei paragrafi precedenti)

	CONS. 2020	CONS. 2021	CONS. 2022
Titolo 3 entrate	€ 30.496.630,22 15,95%	€ 35.780.004,07 18,10%	€ 40.482.237,29 24,44%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75	€ 165.643.781,81

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 82,17% delle previsioni definitive:

sintesi spese correnti

previsione iniziale	158.950.737,35
previsione definitiva	182.633.913,60
impegnato	150.074.030,42
differenza	32.559.883,18
% di realizzazione	82,17%
pagamenti competenza	115.846.191,81

La differenza tra previsione iniziale e definitiva è da imputarsi principalmente alle azioni poste in essere per attrarre finanziamenti per progetti di ripartenza e per fronteggiare il caro prezzi soprattutto in tema di fonti di energia, e all'inserimento o rimodulazione in corso d'anno di spese per progetti finanziati da altri enti di cui non si disponevano adeguate notizie in sede di bilancio di previsione.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i Fondi di riserva e altri accantonamenti, per un totale di euro 8.464.323 (tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità) che non devono essere impegnati, l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 7.616.794,81, nonché progetti finanziati da altri enti reiscritti nell'esercizio 2023.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

Si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali mentre il costo del personale assegnato ad Istituzione Scuole e Nidi trova allocazione nella voce trasferimenti.

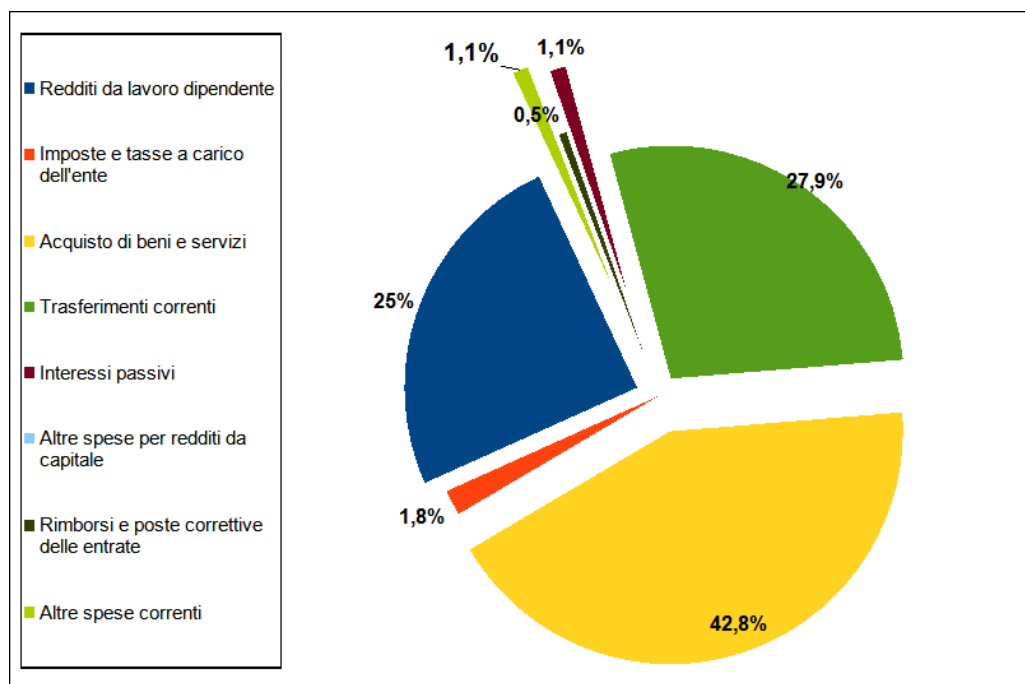
Le spese correnti si riducono complessivamente del 15,5% rispetto all'esercizio precedente e di 27,6 milioni circa in valore assoluto: si evidenzia peraltro che le spese legate alla gestione del servizio rifiuti, in conseguenza del citato passaggio a Tariffa corrispettiva Puntuale, si sono ridotte rispetto al 2021 di oltre 37 milioni. Anche rapporto tra spese correnti complessive e

abitanti si riduce notevolmente, passando da 1.043 € nel 2021 a 882 € nel 2022, diminuzione da addebitare anch'essa all'esternalizzazione del servizio smaltimento rifiuti (omogenizzando il dato 2021 la spesa procapite risulterebbe pari a 825 €).

TITOLO I° SPESE CORRENTI - CONFRONTO 2020 - 22 PER MACROAGGREGATI

Descrizione Piano Finanziario 2° livello	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	Differenza 2022 - 2021	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	35.530.083,23	35.456.819,15	37.167.560,96	+ 1.710.741,81	+ 4,8%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.549.972,77	2.587.413,88	2.651.529,71	+ 64.115,83	+ 2,5%
1.03 Acquisto di beni e servizi	81.420.191,90	92.181.924,92	64.260.186,64	- 27.921.738,28	- 30,3%
1.04 Trasferimenti correnti	42.316.063,88	42.065.289,84	41.919.413,38	- 145.876,46	- 0,3%
1.07 Interessi passivi	1.667.829,31	1.620.602,74	1.650.930,96	+ 30.328,22	+ 1,9%
1.08 Altre spese per redditi da capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	+ 0,00	+ 0,0%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.096.436,04	830.324,24	800.391,45	- 29.932,79	- 3,6%
1.10 Altre spese correnti	1.563.118,04	2.902.742,01	1.602.017,32	- 1.300.724,69	- 44,8%
Totale Titolo 1	166.165.695,17	177.667.116,78	150.074.030,42	- 27.593.086,36	- 15,5%

COMPOSIZIONE SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - ANNO 2022



Personale

Il macroaggregato 01 del primo titolo della spesa comprende solo le spese di personale pagate direttamente dal Comune. Le spese trasferite dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, circa 17,1 milioni, nel bilancio "armonizzato" sono classificate come trasferimenti, mentre il commento che segue, in coerenza con la classificazione funzionale della spesa, tiene conto anche del personale assegnato all'Istituzione.

La nuova normativa in materia di assunzioni di personale di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34/2019 (come convertito, con modificazioni in Legge n. 58/2019) e relativo D.M. attuativo 17/03/2020, con effetti decorrenti dal 20.04.2020, che ha mutato i criteri per la definizione della capacità assunzionale degli Enti collegandola unicamente al concetto di "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni e della spesa di personale sulle entrate correnti, ha richiesto un costante monitoraggio sia della spesa di personale che delle entrate correnti, e costretto a un atteggiamento prudentiale nei confronti delle nuove assunzioni programmate nel Piano dei Fabbisogni 2022-2024 ora contenute nel PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione).

Nel corso del 2022 sono state adottate due diverse modifiche alla programmazione dei fabbisogni per accelerare i processi di reclutamento in funzione delle uscite non programmate di personale in diversi ambiti e famiglie professionali.

Tutte le azioni adottate hanno consentito che il rapporto *spese di personale / entrate corrente* dell'anno 2022 - provvisoriamente calcolato dai competenti uffici dell'Area Risorse in sede di monitoraggio con i valori di bilancio assestati risulti contenuto entro il parametro di virtuosità fissato per enti della dimensione del Comune di Reggio Emilia pari al 27.60%. Tale incidenza dovrà essere convalidata e certificata in sede di Bilancio Consolidato tra Comune e Istituzione, al termine dell'approvazione del Rendiconto 2022 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con la puntuale definizione delle poste di Bilancio da elidere l'inserimento della voce smaltimento rifiuti per rendere comparabile l'indicatore.

Le azioni di reclutamento programmate e adottate con **G.C. N. 127 DEL 30.06.2022 -PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2022/2024 - ANNO 2022 IN PARZIALE MODIFICA al PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) SOTTOSEZIONE 3.3. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA** e parzialmente modificate con successivo atto di CG n. 160 del 03/08/2022 - **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2022/2024 – MODIFICA E INTEGRAZIONE PER L'ANNO 2022 - PRIMO STRALCIO 2023" IN MODIFICA ALLA SOTTOSEZIONE 3.4 DELL'ALLEGATO L) AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 127 DEL 30.06.2022. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01.09.2022**, sono volte a contenere il deficit negativo sulle risorse umane (tra entrate e uscite) creatosi negli ultimi anni.

Il trend delle uscite, sul quale ha impattato lo sperimentale e transitorio trattamento di pensione anticipata "quota 100", introdotta dall'art.14 del D.L. 28 gennaio 2019, n.4, convertito in Legge il 28 marzo 2019, n. 26, nel corso dell'anno 2021 producendo un elevato numero di cessazioni non programmate (con conseguenti riflessi sulla spesa sostenuta in corso d'anno), non si è invertito nel corso del 2022 che, viceversa, ha visto un aumento delle uscite anche per ragioni diverse dal collocamento a riposo.

La sostituzione contestuale del personale dimissionario è nei fatti impossibile, talvolta per mancanza all'interno dell'Ente di graduatorie concorsuali pubbliche valide di pari profilo professionale dei dipendenti cessati sottoposte a rapida obsolescenza, talvolta per la mancata disponibilità all'assunzione da parte dei candidati di graduatorie valide, talvolta per la esiguità

di candidati idonei.

Per poter dare effettiva “contestualità” alle cessazioni con altrettante assunzioni e mantenere pertanto un’uniformità di spesa e di forza lavoro, occorrerebbe una forte semplificazione dei processi di reclutamento.

I numerosi, complicati ed onerosi adempimenti burocratici e procedurali che la normativa vigente impone obbligatoriamente prima di procedere ad assumere e conseguentemente a ripianare le scoperture di Dotazione Organica e le risorse umane cessate, allungano, infatti, notevolmente i tempi di sostituzione, dilatando le differenze temporali di presenza del personale in servizio.

Inoltre, le difficoltà di reclutamento sono condizionate dal particolare momento storico dove l’offerta di lavoro “privato” è molto più competitiva del lavoro pubblico. A documentazione di quanto affermato, il Formez attesta che nel 2022 solo il 40% dei concorsi ha visto una copertura totale dei posti disponibili. Inoltre, secondo i dati contenuti nella Relazione Formez, nel 2021-2022 due candidati su dieci hanno rinunciato al posto statale a termine, mentre quasi uno su dieci a quello a tempo indeterminato.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell’obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall’art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall’art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall’anno 2014, uno dei riferimenti del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.

VOCI DI SPESA	Anno 2022
Spesa inclusa	54.155.037,81
Irap	2.062.192,54
Quota salario accessorio di competenza dell’esercizio, ma impegnata nell’esercizio successivo (da sommare)	4.645.671,28
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	-11.892.524,81
Quota salario accessorio impegnata nell’esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	-5.313.841,68
Totale spese di personale rendiconto 2022	43.656.535,14 euro
Totale spese di personale rendiconto 2021	44.239.256,27 euro
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	46.683.158,86 euro

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2022:

- è ampiamente **contenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013** (vigente normativa);
- è inoltre ulteriormente ridotta anche rispetto alla media del triennio 2011-2013 **del 6,483%** (riduzione non richiesta dalla normativa).

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Anche con riferimento alle limitazioni delle **spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.,** come da ultimo modificato dall’art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/06/2014 e dall’art. 16, comma 1 quater del D.L. 113 del 24/06/2016, nell’anno 2022 il Comune di Reggio Emilia ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta

all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009, escludendo i costi delle assunzioni finanziate dai fondi dell'Unione Europea, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014; le assunzioni dirigenziali effettuate ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii; i comandi-in, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. n.12 del 04/05/2017; le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione dei PON in campo sociale (Piani di zona) come da Deliberazione Corte dei Conti n. FVG/56/2017/PAR; le assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato per la realizzazione degli interventi sociali di contrasto alla povertà come previsto dall'art. 1 co. 200 della Legge n. 205/2017; gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali come da Deliberazione Corte dei Conti n. 121/2018/PAR - Sezione di controllo per l'Abruzzo.

Sulla base di quanto stabilito da D.L. 14 agosto 2020, n. 104, art. 48-bis (convertito in Legge n. 126/2020 del 13/10/2020), così come modificato dall'art. 1 ter del D.L. 30 dicembre 2021, n.228 (convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25/02/2022), in deroga al disposto dell'art. 9 comma 28 del D.L. n.78/2010, ai fini della quantificazione dell'aggregato 2022 è stata scomputata la maggior spesa sostenuta nel corso del 2022 per il personale educativo, scolastico e ausiliario impiegato nell'anno scolastico 2021-2022 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019, derivata dalle eccezionali misure organizzative messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

In particolare si registra quanto segue:

1° aggregato di spesa	Personale a tempo determinato, contratti di co.co.co.
Anno 2009	6.795.418,01 euro (*)
Anno 2022	6.643.553,09 euro
2° aggregato di spesa	Contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione lavoro
Anno 2009	53.349,45 euro
Anno 2022	0,00 euro

(*) *l'importo è stato aggiornato, ricomprendendo la spesa del personale assunto ai sensi dell'art. 110 co. 2 e art.108 del D.Lgs. 267/2000 e sottraendo la spesa del personale in comando.*

Le limitazioni al turn over degli anni dal 2010 al 2018, legate alle misure di contenimento del costo del pubblico impiego del DL 78/2010 c.d. "Salva Italia", ha prodotto una contrazione significativa delle dotazioni organiche complessive, contrazione contenuta solo marginalmente dai provvedimenti normativi restrittivi sulle pensioni, come si rileva dal personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno della tabella sottostante.

Sebbene dal 2019 sia stato rimosso il blocco del turnover, il rallentamento delle procedure concorsuali dovuto alla pandemia e una la ripresa, negli degli 4 anni, della dinamica dei pensionamenti, non hanno ancora permesso un ribilanciamento tra entrate e uscite, queste ultime solo parzialmente compensate dalle assunzioni, ancorché dal 2019 la percentuale del personale assumibile sia stato pari al contingente corrispondente ad una spesa del 100% della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno e sostanzialmente si sia superato il vincolo del turn over.

Tutte le dinamiche assunzionali effettuate nel corso del 2022, sono contenute, come già rappresentato, nei limiti previsti dalle vigenti normative (media del triennio 2011-2013, limite del 2009 per il tempo determinato e "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale); giova rimarcare tuttavia che il complesso sistema di vincoli sulle assunzioni incide negativamente sulla complessiva % di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente: complesso sistema di vincoli solo in parte ammorbidito dalle misure introdotte per l'attuazione del PNRR.

DIPENDENTI/ ANNO	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TEMPO INDETERMINATO	1.355	1.452	1.492	1.426	1.425	1.415	1.344	1362	1333	1346	1338	1274	1305	1268
CO.CO.CO.	112	70	15	15	13	10	9	8	9	11	4	/	/	/
TEMPO DETERMINATO	302	190	173	163	164	176	198	220	126	232	260	216	219	255
TOTALE	1.769	1.712	1.680	1.604	1.602	1.601	1.551	1590	1468	1589	1602	1490	1524	1523

Beni, servizi, affitti

Tra le voci di spesa più rilevanti comprese in questo macroaggregato troviamo l'acquisto di beni non durevoli, le utenze, la manutenzione ordinaria di strade, immobili, verde pubblico, gli affitti passivi e i contratti di servizio con aziende, anche partecipate, i compensi e le indennità agli organi istituzionali.

La spesa subisce una sostanziale riduzione (- 30,3%), sulla quale gioca un ruolo fondamentale il citato passaggio nel 2022 da Tributo a Tariffa corrispettiva della gestione rifiuti, con l'uscita dal bilancio delle relative poste contabili (- 37,1 milioni nel 2022 gli impegni che riguardano il Prodotto di PEG "TARI" rispetto al 2021). Oltre a quanto detto per la TARI, le principali voci in diminuzione rispetto al 2021 riguardano il corrispettivo per gestione servizi sociali F.C.R. (- 605.749), spesa per refezione scolastica nelle scuole a tempo pieno (-317.502,18), spese postali (- 292.630,22), servizio sgombero neve (-155.953,84). Le principali voci di incremento riguardano invece le spese per energia relative ad illuminazione pubblica e semaforica, utenze e gestione calore degli edifici comunali (+ 5.647.759), corrispettivo per gestione ASP Reggio Emilia città delle persone (+ 1.512.834,93), prestazioni di servizio per consultazioni elettorali (+513.127,74), prestazioni di servizio per progetti di inclusione sociale (+414.936,20), prestazione di servizio finanziati da fondo povertà (+343.443), spese per promozione e realizzazione di eventi sportivi (+ 226.595,30), prestazione di servizi per sostegno scolastico disabili (+211.845,56)

Trasferimenti

Nei trasferimenti sono inclusi, oltre alle quote associative, i trasferimenti all'Istituzione scuole e nidi e i contributi e i sussidi erogati in ambito socio-assistenziale.

Il volume dei trasferimenti rimane sostanzialmente in linea con l'anno precedente (- 0,3%). Le riduzioni più rilevanti riguardano tutte ambiti finanziati con contributi specifici di altri enti; si segnalano i trasferimenti a famiglie per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (- 1.485.239,73), spesa finanziata da contributi regionali, i contributi a famiglie finanziati da trasferimenti statali per emergenza da covid-19 (-517.053,02), spese per eliminazione e superamento barriere architettoniche nelle abitazioni private (-449.582,86), erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione (-214.674,68), contributi correlati alla concessione fabbricati centri diurni a soggetti accreditati (-213.983,00), trasferimenti per funzioni sociali rivolte a famiglie (-199.999,89).

Tra gli incrementi si segnalano: - contributo in conto gestione a istituzione scuole e nidi di infanzia (+1.979.360,07), - quota associativa Fondazione per lo Sport (+686.100,00), -quota associativa fondazione "I TEATRI" (+ 300.250,00), - trasferimenti a vari enti per progetto

MAISPEMBA (+123.880,94), - trasferimento ad ASP Reggio Emilia città delle persone finanziato per la gestione servizi alla persona di cui alla l.r. 11/2021 (+115.666,53), - quota associativa Fondazione Nazionale della Danza (+ 90.000,00)

Di seguito la tabella che riepiloga gli importi che il Comune ha erogato ai propri organismi partecipati:

TRASFERIMENTI A PARTECIPATE (SPESA CORRENTE)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
AGENZIA PER LA MOBILITÀ	828.305,42	807.241,06
FARMACIE COMUNALI RIUNITE	4.567.600,00	3.971.851,49
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE contratto di servizio + integrazione rette	6.023.000,00	7.535.834,93
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI	20.374.344,00	22.353.704,07
FONDAZIONE E 35 QUOTA ASSOCIATIVA comprensiva dei progetti	276.444,50	263.371,50
FONDAZIONE I TEATRI	2.000.000,00	2.300.250,00
FONDAZIONE SPORT	1.265.500,00	1.951.600,00
FONDAZIONE DELLA DANZA	310.000,00	400.000,00
FONDAZIONE MONDINSIEME	211.000,00	213.500,00
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	788.000,00	717.500,00
TOTALE	36.644.193,92	40.514.853,05

Interessi

La spesa per interessi passivi si mantiene costante nel triennio al valore di 1,6 milioni di €. . Per una lettura più approfondita si rimanda alla parte di questa relazione dedicata all'indebitamento.

Altre spese per redditi da capitale

Il valore 2022 (22.000,00 euro) conferma il dato 2020 e 2021 e si riferisce interamente alla quota annua per l'acquisto di diritti d'usufrutto su impianti sportivi, finalizzato alla realizzazione di un investimento sui campi sportivi di via Agosti.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Questa voce di spesa include rimborsi verso i cittadini quanto verso altre pubbliche amministrazioni. Complessivamente, questo macroaggregato di bilancio diminuisce del 3,6% rispetto al 2021. In particolare si riduce di 85.817,00 euro il riversamento alla Provincia della quota di spettanza degli incassi registrati dal Comune per sanzioni da violazioni ex art.142 comma 12 bis del codice della strada mentre aumentano di 105.000 € le retribuzioni al personale comandato presso altri enti e trasferito temporaneamente.

Altre spese correnti -Debiti fuori bilancio e passività da sentenze

In base alle codifiche del bilancio armonizzato, tra le "Altre spese correnti" vanno considerate, oltre agli oneri straordinari quali transazioni, riconoscimento debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, anche le seguenti tipologie di spesa: assicurazioni, IVA a debito, oltre a spese aventi carattere di non ripetitività.

La riduzione della spesa rispetto allo scorso anno (- 1.300.724,69) rappresenta il saldo di poste in

aumento e riduzione rispetto all'anno precedente ed è quasi interamente dovuto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, che nel 2021 incidevano per 1.3880.000 su questa voce di spesa, mentre nel 2022 non si sono concretizzate pronunce di sentenze sfavorevoli da contenzioso in essere, ne' perdite di partecipate da ripianare e riconoscere quali debiti fuori bilancio.

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER DESTINAZIONE

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le "Missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come circa il 44% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell'ambito istruzione e sociale. Per un'esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla Relazione per Programmi.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Descrizione Missione		IMPEGNATO 2021	%	IMPEGNATO 2022	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.244.807,15	16,5%	30.945.363,00	20,6%
2	Giustizia	23.000,00	0,0%	20.000,00	0,0%
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.791.889,09	5,5%	10.252.719,01	6,8%
4	Istruzione e diritto allo studio	23.196.773,88	13,1%	25.059.627,47	16,7%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.849.099,40	5,5%	10.700.550,55	7,1%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.061.480,68	1,2%	3.246.007,15	2,2%
7	Turismo	236.798,32	0,1%	509.852,44	0,3%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.748.021,82	1,0%	1.605.812,95	1,1%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.663.268,73	25,1%	7.344.972,00	4,9%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	12.347.949,72	7,0%	15.002.421,23	10,0%
11	Soccorso civile	15.358,09	0,0%	16.894,63	0,0%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.683.796,83	22,9%	41.418.944,99	27,6%
13	Tutela della salute	116.708,55	0,1%	0,00	0,0%
14	Sviluppo economico e competitività	2.205.974,86	1,2%	2.492.732,62	1,7%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.260,55	0,0%	72.260,56	0,0%
19	Relazioni internazionali	1.409.929,11	0,8%	1.385.871,82	0,9%
TOTALE TITOLO 1°		177.667.116,78	100,0%	150.074.030,42	100,0%

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

Nell'ultimo decennio è stata affidata a terzi la gestione di diversi servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale, se non per alcune contribuzioni al macroaggregato "trasferimenti".

In particolare, nel corso degli anni precedenti sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

Soggiorni anziani

Asili nido e scuole materne

Istituto Peri

Impianti sportivi e piscina Ferretti-Ferrari

Inoltre, l'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma del 1983.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Reggio E.) che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune, con un riepilogo delle principali tariffe, rimangono i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PRINCIPALI TARIFFE ANNO 2022 (comprehensive di IVA)
REFEZIONE SCOLASTICA	5,89 euro + iva 4% 6,13 € a pasto se ISEE > 8.300 € 2,97 euro + iva 4% 3,09 € a pasto se ISEE <= 8.300 € E' prevista la gratuità del servizio per situazioni segnalate dai Servizi Sociali o comunque per casi di particolare difficoltà socio-economica
MUSEI attività didattiche per le scuole	Laboratori in presenza: 60 € a classe (IVA esente) Laboratori online: 30 € a classe (IVA esente) Laboratori a richiesta: 80 € a classe (IVA esente) Laboratori presso la scuola: 100 € a classe (IVA esente) Settimana al Museo: 200 € a classe (IVA esente)
Centro DIDART	Workshop di presentazione riservato a gruppi e delegazioni 70,00 € (IVA esente)
CINEMA	7,00 € biglietto intero 1° visione Riduzioni per rassegne, militari, tessera AGIS, fasce di età

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2022, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 74,86%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi quattro anni è il seguente:

2019	2020	2021	2022
80,88%	71,55%	63,37%	74,86%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2022

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2022	TOTALE SPESE CONS 2022	rapporto % ENTRATA /SPESA 2022
REFEZIONE SCOLASTICA ***	2.658.517,21	3.297.353,90	80,63%
MUSEI (att.espositive, didattiche e edit.)	81.895,50	306.455,52	26,72%
CINEMA	169.291,97	283.262,75	59,76%
TOTALE	2.909.704,68	3.887.072,17	74,86%

*** nella refezione viene rilevato il servizio erogato nelle scuole dell'obbligo.

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2022

LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2022.

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4° - 5° - 6°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie, accensione di prestiti, prelievi da depositi bancari	252.679.166,82	122.814.904,45	65.977.811,77

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie", oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti".

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo dell'esercizio precedente e l'applicazione del Fondo Pluriennale vincolato del precedente

esercizio a finanziamento delle opere il cui progetto è stato approvato negli anni precedenti ma in corso di realizzazione nel 2022. Da rilevare che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 -Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, per i mutui contratti con istituti finanziatori che, come avviene per Cassa Depositi e Prestiti, all'atto della stipula del finanziamento rendono immediatamente disponibili le somme in un apposito conto intestato all'ente, le relative entrate si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse, nonché imputate nell'esercizio in cui le stesse sono rese disponibili. Questo determina una duplicazione delle registrazioni contabili per cui il ricavato del prestito è accertato per pari importo al titolo V° e VI° dell'entrata, e parimenti impegnato ai titoli III° e II° della spesa, transitando eventualmente per quest'ultimo titolo, in base al cronoprogramma della spesa, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riportano i seguenti quadri di sintesi rispetto alle previsioni iniziali e rispetto all'andamento del triennio. Seppur con effetti altalenanti si sta invertendo la tendenza rispetto agli ultimi anni in cui le norme stringenti del Patto di Stabilità avevano pesantemente influenzato la dinamica degli investimenti anche nel Comune di Reggio Emilia. Evidente anche l'utilizzo rilevante della "leva debito" nel triennio.

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2022

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	213.872.033,04	102.657.600,66	55.507.811,77
Di cui per Tit. V° - "Prelievi da depositi bancari" per mutui CDP	38.279.437,57	20.157.303,79	10.470.000,00
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	38.807.133,78	20.157.303,79	10.470.000,00
AVANZO 2021	0,00	3.171.194,18	3.171.194,18
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2022	290.958.604,39	146.143.402,42	79.619.005,95
quota ENTRATA FPV a riporto dal 2021 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nel 2022 in chiusura 2021	10.762.176,23	42.912.395,15	42.912.395,15
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-1.222.561,31	-694.865,10	-148.000,00
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	100.000,00	100.000,00	75.347,20
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	300.598.219,31	188.460.932,47	122.458.748,30

CONFRONTO ENTRATE ACCERTATE 2020 - 22

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2020	ENTRATE ACCERTATE 2021	ENTRATE ACCERTATE 2022
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	25.515.555,80	29.203.181,80	55.507.811,77
Di cui per Tit. V° - "Prelievi da depositi bancari" per mutui CDP	10.626.637,71	14.649.176,23	10.470.000,00
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	12.126.637,71	15.149.176,23	10.470.000,00
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE INVESTIMENTI	7.071.491,36	4.381.022,83	3.171.194,18
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI	44.713.684,87	48.733.380,86	79.619.005,95

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2020	ENTRATE ACCERTATE 2021	ENTRATE ACCERTATE 2022
quota ENTRATA FPV a riporto da anno N-1 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nell'anno N, in chiusura anno N-1	22.740.591,50	31.967.555,58	42.912.395,15
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-598.113,99	-41.700,00	-148.000,00
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	0,00	-500.000,00	0,00
- proventi di parte corrente destinati a spese di investimento	0,00	0,00	75.347,20
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	66.856.162,38	80.159.236,44	122.458.748,30

Nel 2022 i proventi delle concessioni edilizie sono stati interamente utilizzati per finanziare spese di investimento; come dimostra la tabella, tale scelta si pone in continuità con quanto fatto negli anni precedenti. Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti, sia del gettito ottenuto sia del loro utilizzo, a confronto con le restituzioni di oneri avvenute nell'anno, quale ulteriore indicatore significativo dell'evoluzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, favoriti dagli incentivi statali e dalla semplificazione dei procedimenti edilizi.

ANNO	Importo Proventi accert.	% di utilizzo per spese Invest.	Oneri - Restituzioni
2013	6.915.615,00	100,00%	1.739.631,00
2014	5.204.274,00	100,00%	468.135,00
2015	3.820.737,00	100,00%	293.510,00
2016	5.053.191,00	100,00%	579.358,00
2017	3.906.481,00	62,00%	46.637,00
2018	4.631.286,00	64,00%	551.931,00
2019	3.328.112,00	100,00%	177.372,00
2020	4.495.060,00	100,00%	15.781,00
2021	3.644.237,00	86,00%	16.058,00
2022	4.344.204,00	100,00%	149.681,00

Sul volume complessivo delle risorse che finanziano gli investimenti, l'incidenza dell'utilizzo di forme di indebitamento e contributi in conto capitale è preponderante rispetto all'utilizzo delle entrate da MEZZI PROPRI (avanzo d'amministrazione, alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni, accordi urbanistici con privati, ecc.).

I CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE accertati nell'anno passano dai 9.035.756,39 € del 2021, ai 26.427.426,15 del 2022 principalmente per co-finanziamenti regionali e ministeriali finalizzati a

rigenerazione e riqualificazione urbana, agli eventi sismici, a interventi per la sicurezza urbana e ripristino del patrimonio immobiliare, ad accordi di programma o a contributi di privati per accordi urbanistici, e in particolare, come già esposto in premessa della relazione, ai riscontri contabili della fase di attivazione dei progetti assegnati con PNRR per le quote parte di accertamenti di entrata di competenza finanziaria della annualità 2022, in base ai cronoprogramma, oltre ad erogazioni in acconto incassate e contabilizzate nell'anno che confluiscano ad avanzo vincolato (pari a circa 5,5 milioni su distinti progetti PNRR, veggasi prospetto vincoli per trasferimenti) e che verranno applicati nel bilancio 2023 dopo l'approvazione del rendiconto in corrispondenza dei rispettivi progetti PNRR.

I seguenti sono i più significativi :

Descrizione	ACCERTATO
contributo ministeriale per bando periferie	4.785.063,20
contributo regionale l. 80 per interventi alloggi via fenulli-canalina motti	3.373.755,98
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della reggia ducale	2.608.145,52
contributi r.f.i. relativi ad accordo con comune di re per la valorizzazione della stazione re alta velocità e del nodo infrastrutturale mediopadano: realizzazione sottopasso linea ferroviaria fer reggio emilia-guastalla (vegg.cap. u 40011/9	2.145.000,00
finanziamento ministeriale per "piani urbani della mobilità sostenibile - pums nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma"	1.674.392,00
trasferimento statale in conto capitale (conferenza stato autonomie locali 14/2/2019) compensativo del mancato gettito conseguente a introduzione tasi da destinare a piani di sicurezza pluriennali m.s. strade scuole, edifici pubblici ecc.	1.577.732,80
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della passeggiata settecentesca	1.352.327,86
contributo pnc- regionale "sicuro, verde e sociale. riqualificazione erp" ambito pnrr (dgr 1851 del 8/11/21) per interventi su alloggi via doberdò (12 edifici dal civ. 2-24)	1.056.333,30
pnrr - m2c2 - i 4.4 rinnovo flotte bus e treni verdi -finanziamento sub-investimento 4.4.1 "bus"	802.762,00
pnrr-m5c2-i2.3 pinqua - contributo ministero infrastr. per progetti di pin_qua abitare sociale	800.000,00
piano nazionale per le città-l.2012/134 contributo m.i.t. area nord programmi di rigenerazione urbana	750.000,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana decreto assegnazione 30/12/2021: finanz. progetto quadrante nord est centro storico sottopasso ciclopedonale ferrovia storica mi - bo	708.000,00
pnrr-m5c2-i2.3 pinqua - contributo ministero infrastr. per progetti di pin_qua economia lavoro e innovazioneriqualificazione architettonica e funzionale del capannone 17 stralcio 2 (cattedrale)	400.000,00
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione del mauriziano	326.216,73
pnrr-m5c2-i2.3 pinqua - contributo ministero infrastr. per progetti di pin_qua ambiente e mobilità sostenibile (b1 passerella ciclopedonale piazzetta secchi/ex reggiane"	300.000,00
pnrr-m4c1-i1.1 - contributo ministeriale pnrr istruzione - piano asili nido e scuole d'infanzia (avv.pubbl.prot. 48047 del 2 dicembre 2021) -intervento di nuova costruzione nido haiku/ futuro nido terracchini	290.400,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana decreto assegnazione 30/12/2021: finanz. progetto riqualif. e ricucitura urbana quartieri ospizio san lazzaro nuovo cavalcaferrovia tra il campus e nuovo parco dello sport	288.000,00
pnrr-m2c4-i2.2- contr. min. per interventi messa in sicurezza 2020-ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido bellelli	267.779,21

pnrr sport e inclusione sociale- pnrr-m5c2-i3.1 contributo ministeriale nell'ambito del pnrr sport e inclusione sociale nuova cittadella dello sport di masone	250.000,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana decreto assegnazione 30/12/2021: finanz. progetto riqualif. e sicurezza della via emilia a pieve modolena e cella compl.ciclovia 1 ovest cod.opera a_35801 cup j81b21004040005 (v.cap.u. 40003/43)	240.000,00
contributo ministero interno per interventi di m.s. trade comunali, marciapiedi e arredo urbano	224.229,89
contributo pnc- regionale "sicuro, verde e sociale. riqualificazione erp" ambito pnrr per interventi su alloggi a codemondo via teggi	175.371,37
finanziamento del ministero della transizione ecologica nell'ambito del programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano	147.981,00
trasferimenti regione e.r. per interv.strutture ricov.animali canile com.le	145.000,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana decreto assegnazione 30/12/2021: finanz. progetto riq. urbana sviluppo pru gardenia ristrutturazione palestra ex palestra via galliano	116.000,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana decreto assegnazione 30/12/2021: finanz. realizzazione nuova superciclabile est e sottopasso campo di marte	105.000,00
pnrr-m2c4-i2.2- contr. min. per interventi messa in sicurezza manutenzione straordinaria programmata ponti "area nord" - 3° lotto	100.000,00
pnrr sport e inclusione sociale- pnrr-m5c2-i3.1 contributo ministeriale nell'ambito del pnrr sport e inclusione sociale pnrr-m5c2-i3.1 riqualificazione stadio mirabello	100.000,00
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana: quota parte a finanz. progetto riqualificazione attrezzature di quartiere regina pacis/orologio interv. straord. teatro orologio	92.000,00
pnrr-m2c4-i2.2 - quota integrativa per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	90.938,29
pnrr m5-c2- i2.1 - contributo opere di rigenerazione urbana finanz. progetto riq.ex polveriera quartiere mirabello.realizzazione bicilab progetto connesso al pums	90.000,00

I contributi registrati sono in genere a rendicontazione, e quindi la parte registrata nell'anno è corrispondente allo stato di avanzamento delle opere relative o alle anticipazioni di cassa ricevute per i progetti PNRR, pari in genere al 10% del contributo stesso.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie".

Nel 2022 il dato degli impegni ammonta a 56,8 milioni, in aumento rispetto ai 33,4 milioni del 2021. Si evidenzia che nel 2022 sono state registrate poste figurative legate ad acquisizioni patrimoniali per circa 11,15 milioni complessivi. Come già evidenziato per la parte ENTRATA è da considerare che anche le spese impegnate al Titolo III° risentono delle duplicazioni conseguenti alle registrazioni dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti. La quota di fondo pluriennale vincolato per investimenti, che corrisponde ad interventi già finanziati per i quali l'esigibilità della spesa è slittata al 2023, ammonta ad € 43.525.664,70 (+613.269,55 rispetto al 2021).

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2015 - 2022					
TITOLO 2° e 3^	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% impegni/ previsioni
investimenti anno 2015	49.821.567,52	532.695,19	50.354.262,71	21.484.268,87	42,67%
investimenti anno 2016	76.431.648,94	-2.254.031,35	74.177.617,59	20.505.043,99	27,64%
investimenti anno 2017	97.839.838,54	-22.140.529,90	75.699.308,64	18.648.798,57	24,64%
investimenti anno 2018	92.693.684,70	-9.424.865,70	83.268.819,00	26.365.725,34	31,66%
investimenti anno 2019	114.041.414,88	-14.323.193,07	99.718.221,81	52.711.421,52	52,86%
investimenti anno 2020	115.145.841,66	-36.186.877,89	78.958.963,77	29.712.296,66	37,63%
investimenti anno 2021	157.369.584,08	-40.512.952,14	116.856.631,94	33.375.017,45	28,56%
investimenti anno 2022	262.318.781,74	-94.015.153,06	168.303.628,68	56.785.698,35	33,74%

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2022, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sugli esercizi 2023-2024 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2022 e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Per il 2022 ammonta a complessivi euro 43.525.664,70 il volume degli impegni di spesa per progetti di investimento finanziati ed approvati che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2022 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2023-2024 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato a seguito del crono-programma di effettuazione della relativa spesa.

A questi si aggiungono euro 22.540.033,56 di impegni riassunti (principalmente sull'annualità 2023) con la delibera di riaccertamento finanziati con reiscrizione di relativa entrata, che seguono un meccanismo contabile analogo.

Sul piano tecnico/contabile questo ha comportato in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art.3 del D.LGS. 118/2011 con delibera di G.C. n.27 del 16/02/2023 una variazione a valere sul triennale 2022/2024 per collocare tali stanziamenti al codice "2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale" e la ricollocazione delle poste suddette nella voce "Investimenti fissi lordi" nel bilancio di previsione 2023-25. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2022, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2023-2025 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato.

Per una analisi dei progetti di investimento specifici si rimanda alla Relazione per Programmi. Si è provveduto inoltre nel corso del 2022 a candidare a contribuzione diversi progetti, sia iscritti nella programmazione 2022-24 legati ad esigenze della comunità, sia inseriti nel Bilancio 2023-25 che potranno soddisfare negli anni prossimi le esigenze progettuali manifestate. Sono infatti stati assentiti circa 80 progetti nell'ambito del PNRR, per un totale di circa 180 milioni di €.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel decennio passato è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito, anche ricorrendo a gare in forma congiunta con altri enti, e sviluppando strumenti innovativi quale ad esempio la linea di credito attivata con la Banca Europea degli Investimenti, e dall'altro intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2007, nel 2011, nel 2012 e nel 2017 per oltre 35 milioni di € complessivi) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020 ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).	-549.724	- 136.227	- 136.227
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento

del Debito per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci.

Nel 2022 sono stati contratti 8 finanziamenti per complessivi 10.470.000,00 € per i seguenti interventi:

Descrizione	Importo del Finanziamento	Istituto	Durata dell'ammort.	Tasso
Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso	550.000,00	CASSA DD PP	20 anni	2,92%
Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2022	1.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,14%
Manutenzione straordinaria viabilità rurale	100.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,29%
Manutenzione straordinaria viabilità principale ponti	500.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,37%
Contributo agli investimenti a Provincia di RE per realizzazione Tangenziale di Fogliano e Due Maestà	6.270.000,00	CASSA DD PP	20 anni	VARIABILE
Manutenzione straordinaria ciclabili	250.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,66%
Manutenzione straordinaria ciclovie 2022	500.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,66%
Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2022	1.500.000,00	CASSA DD PP	20 anni	3,66%

L'indebitamento dell'ente aumenta di circa 3,2 milioni di € in raffronto al 2021; rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 57% circa, e del 60% in termini pro-capite.

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

ANNO	Deb. Residuo Finale (in migliaia di euro)	Variatz. Deb. Res. Finale rispetto al 2005	Debito Residuo Pro-capite	Variatz. Deb. pro-capite rispetto al 2005
2005	181.067	-	1.150	-
2006	175.346	-3,16%	1.097	-4,63%
2007	144.489	-20,20%	890	-22,61%
2008	154.192	-14,84%	932	-19,02%
2009	149.493	-17,44%	892	-22,50%
2010	140.084	-22,63%	824	-28,41%
2011	132.208	-26,98%	770	-33,07%
2012	118.779	-34,40%	687	-40,26%
2013	108.365	-40,15%	628	-45,40%
2014	97.553	-46,12%	568	-50,60%
2015	89.589	-50,52%	523	-54,55%
2016	82.280	-54,6%	480	-58,3%
2017	66.631	-63,2%	388	-66,3%
2018	59.836	-67,0%	348	-69,8%
2019	59.454	-67,2%	345	-70,0%
2020	65.443	-63,9%	382	-66,8%
2021	74.388	-58,9%	437	-62,0%
2022	77.620	-57,1%	456	-60,4%

L'ammontare dei debiti da finanziamento sopra riportati tiene conto della risoluzione del Contratto di Anticipazione a valere su Fondo Rotativo per la progettualità - Posizione n. 4560938, perfezionato nel dicembre 2020 per finanziare gli incarichi per la redazione degli elaborati tecnici propedeutici alla realizzazione nuovo campo di atletica. Come attestato dal Servizio Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità, ora competente per l'intervento, nei termini di 21

mesi previsti dal contratto per richiedere a CDP l'erogazione della Somma Anticipata non sono maturati i presupposti per presentare domanda di erogazione in quanto si è verificata una dilatazione delle tempistiche a seguito di subentrate nuove valutazioni tecnico funzionali relative alla realizzazione dell'opera che hanno richiesto ulteriori approfondimenti progettuali. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 178 del 28/11/2022, ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO 2022-2024, AL D.U.P. E AI RELATIVI ALLEGATI - ULTIMO ASSESTAMENTO" si è preso atto della scadenza dei termini di erogazione della suddetta Anticipazione disponendo di finanziare gli impegni oggetto di affidamento mediante applicazione della quota di Avanzo di Amministrazione 2021 da Destinare ad investimenti, dando altresì atto che con successivo provvedimento si sarebbe proceduto ad effettuare le necessarie registrazioni contabili per dare conto della risoluzione del finanziamento e contestuale rettifica, in diminuzione di € 527.696,21, dell'ammontare complessivo del debito contratto. Il Provvedimento è stato assunto dal Servizio Finanziario con Determina Dirigenziale R.U.D. N.° 1562 del 28/12/2022, e successivamente, con lettera acquisita agli atti del Comune con PG/2023/33545 del 02/02/2023 Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato all'Amministrazione la risoluzione del Contratto.

Oneri finanziari di ammortamento annuo prestiti (impegni)

(valori in euro)

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2005	8.398.058	6.710.058	15.108.116
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007	8.950.622*	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.956	6.450.272	15.899.228
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011	9.875.988*	4.781.219	14.657.207
2012	10.156.504*	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764
2022	6.706.967	1.620.437	8.327.404

* La quota capitale non comprende le quote destinate ad estinzione anticipata mutui per 27,9 mln di € , 2,1 mln , 1,035 mln e 4,2 mln rispettivamente nel 2007, 2011, 2012 e 2017, e la quota destinata a rimborso dell'anticipazione a valere su fondo rotativo progettualità nel 2020

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2020. Dal 2021, a seguito del forte potenziamento della spesa per investimenti, si registra un aumento progressivo della rata, per ora solo a carico della quota capitale; peraltro il confronto anche solo con il 2019 evidenzia un peso della rata relativa al debito inferiore di oltre 2 milioni di €, ed oltre 8 milioni se ci si confronta con il 2006 e 2007.

Si precisa infine che il Comune non ha contratti finanziari derivati in essere.

Nella seguente tabella si riporta il tasso medio dell'indebitamento nel periodo 2002-2022:

PROSPETTO TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO (valori in milioni di euro)

anno	Interessi passivi Debito residuo iniziale	%
2002	7,852 / 159,814	4,91%
2003	7,407 / 163,427	4,53%
2004	6,628 / 161,671	4,10%
2005	6,710 / 168,271	3,99%
2006	7,357 / 181,067	4,06%
2007	7,368 / 175,346	4,20%
2008	6,646 / 144,489	4,60%
2009	6.450 / 154.192	4,18%
2010	5.103 / 149.493	3,41%
2011	4.781 / 140.084	3,41%
2012	3.990 / 132.208	3,02%
2013	3.074 / 118.779	2,59%
2014	2.823 / 108.365	2,61%
2015	2.513 / 97.553	2,58%
2016	2.293 / 89.589	2,56%
2017	2.164 / 82.280	2,63%
2018	1.766 / 66.631	2,65%
2019	1.591 / 59.836	2,66%
2020	1.668 / 59.454	2,81%
2021	1.621 / 65.443	2,48%
2022	1.620 / 74.388	2,18%

A seguire si rappresentano alcuni indicatori significativi che espongono nella comparazione fra i vari anni l'andamento del debito, anche in rapporto alla popolazione.

Debito Residuo Pro - capite

	CONS. 2020		CONS. 2021		CONS. 2022
DEBITO RESIDUO FINALE	65.443	=	74.388	=	77.620
POPOLAZIONE AL 31/12	171.239	=	170.283	=	170.166
			382,17		436,85
					456,15

l'indice rileva la consistenza per abitante del debito residuo al 31/12 dei finanziamenti contratti per investimenti in rapporto alla popolazione

Capacità di indebitamento

	CONS. 2020		CONS. 2021		CONS. 2022
INTERESSI PASSIVI	1.596	=	1.621	=	1.620
TITOLO I+II+III ENTRATE	178.252	=	184.311	=	191.233
			0,90%		0,85%
					0,85%

2° anno prec.

La capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, mostra un valore pari allo 0,85%, stabile nell'ultimo triennio, e notevolmente inferiore al limite del 10% valido a decorrere dal 2015.

**Incidenza indebitamento
sulle entrate correnti**

	CONS. 2020		CONS. 2021		CONS. 2022
INTERESSI PASSIVI + Q.CAPITALE*	7.207	=	7.825	=	8.327
TITOLO I+II+III ENTRATE	191.233	=	197.626	=	165.644
			3,77%		3,96%
					5,03%

l'indice rileva l'incidenza della rata annuale per mutui e prestiti sul complesso delle entrate correnti.

* quota capitale (titolo 4° spesa al netto estinzioni anticipate) e quota interessi (Codice 1.07 per i primi 2 livelli del piano dei conti integrato)

FIDEIUSSIONI CONCESSE DAL COMUNE

Non risultano fideiussioni in essere al 31/12/2022.

Si segnala che la fideiussione concessa a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa, nell'interesse di Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. deliberata dal Consiglio Comunale con atto n° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) a fronte di un mutuo di 300.000,00 euro contratto dall'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. per lavori eseguiti sullo stadio Giglio, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 207 del D.Lgs. 267/2000, è stata escussa da parte di BPER nel corso del 2018 in conseguenza del mancato pagamento delle rate scadute.

Con delibera di C.C. n° 128 del 26/11/2018 si è reso necessario provvedere a stanziare nell'annualità 2018 del Bilancio di Previsione 2018-2020 le somme necessarie per far fronte alla suddetta escussione. Con successiva determinazione dirigenziale n° 1377 del 3/12/2018 si è poi provveduto ad impegnare e liquidare a favore di BPER la somma di 72.675,06 euro, evidenziando contestualmente il sorgere di un credito nei confronti del soggetto garantito, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, credito interamente svalutato mediante un accantonamento di pari importo a fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio 2015. Il Comune si è attivato in ogni caso per recuperare il credito in oggetto, tramite il Servizio legale dell'Ente, anche in seguito al fallimento dell'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., comunicata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12/02/2019.

LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi 3 anni. Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 27 del 16/02/2023, corredata da parere positivo dei revisori, che ha recepito le risultanze di appositi approfondimenti predisposti dal Servizio Finanziario di concerto con tutti i Servizi comunali per le poste di propria competenza.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica da parte di ciascun responsabile di Servizio dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZ. 2021/20 20 %	31/12/2022	VARIAZ. 2022/20 21 %
RESIDUI ATTIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	61.875.964,66	72.747.308,51	17,6%	79.142.057,13	8,8%
DERIVANTI DA COMPETENZA	50.259.822,54	64.641.618,12	28,6%	47.204.636,96	-27,0%
TOTALE	112.135.787,20	137.388.926,63	22,5%	126.346.694,09	-8,0%
RESIDUI PASSIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	8.113.849,54	7.871.441,19	-3,0%	8.676.830,39	10,2%
DERIVANTI DA COMPETENZA	46.244.959,07	44.512.243,34	-3,7%	45.421.057,81	2,0%
TOTALE	54.358.808,61	52.383.684,53	-3,6%	54.097.888,20	3,3%

I residui a riportare al successivo esercizio 2022 assommano complessivamente a € 126.346.694,09 per la parte entrata, di cui per € 45.968.376,81 derivanti dal c/capitale e 500.000,00 € dal titolo VI° (Accensione prestiti), e a 54.097.888,20 € per la parte spesa, di cui 8.996.548,43 € derivanti dagli investimenti.

Oltre ai residui 2021 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2022.

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono registrate al lordo delle possibili quote di inesigibilità e non più solo nel momento della loro riscossione.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”:

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del cronoprogramma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2022 in:
Parte corrente: 7.616.794,81
Investimenti: 43.525.664,70
Totale Fondo Pluriennale Vincolato: 51.142.459,51
- la formazione di entrate e uscite da reimputare pari ad € 23.353.256,68, di cui 813.223,12 per parte corrente.

In assenza di titolo per il mantenimento dell'obbligazione le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, nel rispetto dei principi contabili citati, crediti di dubbia esigibilità relativi a procedimenti a suo tempo iscritti a ruolo. Tali crediti rimangono comunque iscritti seppure completamente svalutati nel Conto del Patrimonio, con l'impegno da parte dei Dirigenti responsabili di curare tutte le azioni necessarie al perseguimento del credito; per le

altre valutazioni circa l'esigibilità dei crediti si rimanda a quanto dettagliato al capitolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

Titolo	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale Residui al 1/1/2023
1°	0	0,00	5.810.484,64	9.184.258,74	6.215.895,68	10.055.205,57	13.100.124,33	44.365.968,96
2°	0,00	0,00	2.662,99	53.401,55	164.586,41	841.312,74	4.970.786,84	6.032.750,53
3°	1.103.261,84	171.958,22	3.606.656,01	5.217.114,12	4.313.143,97	5.262.309,45	9.660.457,32	29.334.900,93
4°	1.582.121,70	57.542,14	12.932,95	249.944,62	601.680,30	2.474.933,87	9.242.109,09	14.221.264,67
5°	305.327,57	0,00	267.337,50	2.312.621,92	7.129.373,36	11.515.382,56	10.217.069,23	31.747.112,14
6°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
9°	126.735,35	0,00	210,36	0,00	970,00	2.691,00	14.090,15	144.696,86
Totale Res. Attivi	3.117.446,46	229.500,36	9.700.284,45	17.017.340,95	18.425.649,72	30.651.835,19	47.204.636,96	126.346.694,09
Titolo	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale Residui al 1/1/2023
1°	295.352,47	91.177,63	201.212,35	464.422,15	1.830.061,49	4.242.407,88	34.227.838,61	41.352.472,58
2°	294.845,84	35.462,82	22.690,05	204.091,06	334.121,90	369.933,39	7.735.403,37	8.996.548,43
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°	156.815,50	8.544,00	13.480,35	23.289,11	22.229,00	66.693,40	3.457.815,83	3.748.867,19
Totale Res. Passivi	747.013,81	135.184,45	237.382,75	691.802,32	2.186.412,39	4.679.034,67	45.421.057,81	54.097.888,20

Si evidenzia che nel Titolo V° dell'entrata sono state conservate le quote dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti legati ad opere in corso, che verranno liquidate da CDP a richiesta dell'Ente a Stato Avanzamento Lavori.

LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore **Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI*	0	-9	-2	-6	-6	-6	-7	-13	-5
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere									

Il debito commerciale residuo scaduto ex art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine

dell'esercizio 2022, come elaborato direttamente dalla Piattaforma Telematica gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, ammontava ad € 375.672,83, verso 62 imprese creditrici, contro un volume di fatture ricevute nell'anno pari a 85,37 milioni di €.

Al riguardo è stata infine rilasciata apposita attestazione, allegata alla presente relazione, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014.

Ad ulteriore attestazione della sana gestione della liquidità dell'ente si rileva che anche nel 2022 non sono stati addebitati al Comune interessi di mora per ritardati pagamenti né si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. La virtuosità dei parametri suddetti ha evitato al Comune di Reggio Emilia di dover costituire il cosiddetto FAL, accantonamento a valere sull'esercizio 2023 che avrebbe costretto a "congelare" risorse nel bilancio di previsione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto per gli enti territoriali le regole e gli adempimenti del Pareggio di Bilancio, in sostituzione dei previgenti vincoli del Patto di Stabilità.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio è stata superata, e a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Riguardo al prospetto della verifica degli equilibri secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, come modificato in conseguenza del DM 1° agosto 2019, la Circolare MEF - RGS N.° 5 DEL 09/03/2020 ha chiarito che "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"

Il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto 2022 evidenzia valori positivi non solamente per i citati Risultato di competenza W1 e Equilibrio di bilancio W2, ma anche per l'Equilibrio complessivo W3, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'indebitamento degli enti territoriali, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato che ai fini della legittima contrazione del debito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (*Saldo non negativo inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito*) deve essere conseguito a livello di comparto regionale e nazionale, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con Circolare del 27 gennaio 2023, n. 5 la Ragioneria Generale dello Stato, a seguito delle verifiche che è chiamata ad effettuare ex ante (sui dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP) e ex post (sui dati dei rendiconti 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP) ha riscontrato il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9, ritenendo pertanto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2023-2024, come avvenuto per l'annualità 2022 con analogo circolare.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

Il Conto economico 2022 presenta le seguenti risultanze:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	173.087.971,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	191.639.594,69
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-18.551.623,05
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.679.326,97
PROVENTI	9.328.775,22
ONERI	1.649.448,25
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.280.866,02
PROVENTI	17.214.874,63
ONERI	1.934.008,61
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	4.408.569,94
IMPOSTE	-2.360.392,94
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.048.177,00

La struttura del conto economico è scalare per cui si arriva alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € -18.551.623,05.

Si evidenzia che tra i componenti positivi e negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

Nel 2022 è stata stimata una aliquota media proporzionale del 4,50% attraverso la media ponderata degli ammortamenti calcolati dal programma degli inventari sulla base delle percentuali di legge nonché in applicazione dei principi contabili; applicando detta percentuale la "Quota annuale" di ammortamento dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti risulta pari a € 5.404.714,61.

Nella voce "Contributi agli investimenti" del Conto economico 2022 pari a Euro 12.286.551,06 sono altresì valorizzati per competenza i seguenti importi:

- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno alla STU nell'ambito del Bando Periferie Reggiane Santa Croce ecc. per € 4.785.063,20,
- ➔ contributi in conto impianti all'agenzia della mobilità per acquisto autobus per € 1.674.392,
- ➔ quota annuale di € 422.381,25 del risconto passivo derivante dall'acquisizione gratuita ex LR 24/2001 di immobili Erp avvenuta nel 2019 da parte di Acer per un valore complessivo di € 14.079.375,00; detta quota consente di sterilizzare, con la stessa logica dei contributi agli investimenti, gli ammortamenti dei beni calcolati al 3%.

Altri componenti positivi della gestione che in contabilità finanziaria sono classificati entrate in conto capitale sono le concessioni di aree cimiteriali che nel 2022 ammontano a € 349.450,00.

Tra i componenti negativi della gestione sono compresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, la variazione delle rimanenze di magazzino e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri, che sono oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento; gli ammortamenti risultano dalle scritture inventariali ma non trovano corrispondenza in contabilità finanziaria mentre la svalutazione dei crediti e gli altri accantonamenti per rischi e spese future trovano riscontro negli accantonamenti del Risultato di amministrazione.

Gli ammortamenti corrispondono alle rilevazioni inventariali con i seguenti totali:

Ammo.to immobilizzaz. immateriali	484.195,12
Amm.to immobilizzaz. materiali	20.396.388,59
totale	20.880.583,71

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata la “Svalutazione dei crediti” che comprende l’accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati.

Detti crediti, dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva, che ammontano a € 6.630.221,86 sono mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati.

Il correlativo utilizzo del Fondo svalutazione è transitato a Conto economico nella stessa area in cui si è proceduto alla svalutazione dei crediti per cui risulta valorizzato come “Altri ricavi e proventi diversi”.

La consistenza del Fondo rischi crediti stralciati da finanziaria al 31/12/2022 che ricomprende anche le risultanze degli anni precedenti, risulta complessivamente di € 32.456.431,18 come da elenchi di dettaglio.

Gli accantonamenti per rischi e spese future effettuati nell'anno 2022 hanno incrementato i “Fondi per rischi ed oneri” nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Le rimanenze di magazzino hanno subito nel corso dell’esercizio una variazione in diminuzione di Euro 42.484,40.

Si evidenzia che gli oneri diversi di gestione sono al netto dell’imposta Irap rilevata a parte nella voce “Imposte” per un importo di € 2.360.392,94.

Il risultato della gestione finanziaria, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 7.679.326,97, per effetto dei proventi da società partecipate (dividendi Iren e Agac Infrastrutture).

Il risultato della gestione straordinaria 2022 è determinato in particolare:

- dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui attivi, economie di spesa sui residui passivi),
- dalle voci riferite agli esercizi precedenti,
- dalla gestione in conto capitale (entrate e rimborsi),
- dalle variazioni patrimoniali rilevate nell’inventario,
- dalle plusvalenze da alienazioni patrimoniali,

come evidenziato dai seguenti prospetti di dettaglio.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta pari a € 15.280.866,02 e si riferisce a:

PROVENTI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		602.335,19
maggiori crediti	532.319,81	
rimborsi di imposte	70.015,38	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		2.707.391,06
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		1.286.184,90
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		12.618.963,48
entrate in conto capitale	12.019.520,12	
utilizzo fondo svalutazione crediti a copertura crediti insussistenti	593.763,18	
altri proventi straordinari	5.680,18	
totale		17.214.874,63

ONERI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		362.508,03
arretrati personale	45.612,16	
rimborsi di imposte	316.895,87	
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		1.324.498,22
minori entrate per crediti insussistenti	593.763,18	
beni dismessi e rettifiche	18.247,57	
dotazione beni Istituzione	712.487,47	
ALTRI ONERI STRAORDINARI		247.002,36
rimborsi in conto capitale	149.681,33	
altri oneri straordinari	97.321,03	
totale		1.934.008,61

Si evidenzia quanto segue:

- le insussistenze del passivo sono costituite dai minori residui passivi con l'esclusione delle economie sulle spese per immobilizzazioni in corso pari a € 6.436,86;
- le insussistenze dell'attivo comprendono oltre ai minori residui attivi dichiarati insussistenti, il valore patrimoniale residuo dei beni dismessi in quanto fuori uso e dei beni trasferiti in dotazione all'Istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia, come da relazione inventariale;
- le plusvalenze patrimoniali comprendono il plusvalore derivato dalla alienazione di beni patrimoniali determinato come differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile residuo;
- i proventi straordinari per entrate in conto capitale non comprendono i permessi di costruire che sono stati imputati a riserva in quanto destinati agli investimenti.

Il confronto dei risultati economici 2022 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2022	Scostamenti 2021/2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	103.555.873,42	69.330.917,87	-34.224.955,55
Proventi da fondi perequativi	29.674.157,17	29.683.709,33	9.552,16
Proventi da trasferimenti correnti	25.954.553,39	23.308.492,07	-2.646.061,32
Quota annuale di contributi agli investimenti	10.054.671,75	12.286.551,06	2.231.879,31
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.211.275,89	10.192.451,13	981.175,24
Ricavi della vendita di beni	83.443,96	67.534,68	-15.909,28
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.979.941,42	6.217.115,42	237.174,00
Altri ricavi e proventi diversi	22.297.760,67	22.001.200,08	-296.560,59
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	206.811.677,67	173.087.971,64	-33.723.706,03
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.059.182,03	1.044.573,87	-14.608,16
Prestazioni di servizi	88.377.567,26	60.475.766,14	-27.901.801,12
Utilizzo beni di terzi	2.705.208,36	2.678.170,57	-27.037,79
Trasferimenti correnti	41.463.713,81	41.971.413,38	507.699,57
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	960.000,00	1.954.000,00	994.000,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	5.341.118,50	7.912.343,52	2.571.225,02
Personale	35.261.698,96	37.069.948,80	1.808.249,84
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	524.253,84	484.195,12	-40.058,72
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.706.506,81	20.396.388,59	689.881,78
Svalutazione dei crediti	23.572.963,51	8.384.738,58	-15.188.224,93
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	302.280,28	42.484,40	-259.795,88
Accantonamenti per rischi	427.890,00	200.000,00	-227.890,00
Altri accantonamenti	4.053.898,73	6.851.069,71	2.797.170,98
Oneri diversi di gestione	2.283.993,01	2.174.502,01	-109.491,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	226.040.275,10	191.639.594,69	-34.400.680,41
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-19.228.597,43	-18.551.623,05	676.974,38
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da società partecipate	8.491.325,73	9.326.921,42	835.595,69
Altri proventi finanziari	65,43	1.853,80	1.788,37
Totale proventi finanziari	8.491.391,16	9.328.775,22	837.384,06
Interessi passivi	1619120,03	1.649.448,25	30.328,22
Totale oneri finanziari	1.619.120,03	1.649.448,25	30.328,22
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.872.271,13	7.679.326,97	807.055,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	500.000,00	0,00	-500.000,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.569.578,94	3.309.726,25	-2.259.852,69
Plusvalenze patrimoniali	597.631,00	1.286.184,90	688.553,90
Altri proventi straordinari	13.495.100,31	12.618.963,48	-876.136,83
Totale proventi straordinari	20.162.310,25	17.214.874,63	-2.947.435,62
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.890.501,48	1.687.006,25	-1.203.495,23
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	181.678,28	247.002,36	65.324,08
Totale oneri straordinari	3.072.179,76	1.934.008,61	-1.138.171,15
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	17.090.130,49	15.280.866,02	-1.809.264,47
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.733.804,19	4.408.569,94	-325.234,25
Irap	2.229.423,98	2.360.392,94	130.968,96
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.504.380,21	2.048.177,00	-456.203,21

Le **variazioni 2021/2022 dei componenti positivi e negativi della gestione** corrispondono alle differenze riscontrate in contabilità finanziaria.

Il **Risultato della gestione finanziaria** risulta determinato in particolare dai dividendi delle imprese partecipate Iren e Agac Infrastrutture.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, le differenze di valutazione delle aziende controllate e partecipate derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto movimentano una specifica riserva del "patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio", per cui non rilevano come rivalutazioni e svalutazioni nel Conto economico 2022.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2022

Il **Patrimonio Netto 2022** è pari a Euro 949.697.584,63 come risulta dal seguente Conto del patrimonio in forma sintetica.

IMMOBILIZZAZIONI	1.099.656.170,39	PATRIMONIO NETTO	949.697.584,63
ATTIVO CIRCOLANTE	160.138.476,26	FONDI PER RISCHI E ONERI	21.086.935,43
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.545,35	DEBITI DI FINANZIAMENTO	77.620.495,93
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.284.964,29
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	134.668.025,37
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	21.440.186,35
TOTALE ATTIVO	1.259.798.192,00	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.259.798.192,00

Le **immobilizzazioni** comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad uso durevole che sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento, gli investimenti in partecipazioni e i crediti di dubbia esigibilità stralciati dalla contabilità finanziaria il cui valore nominale è rettificato da apposito fondo rischi di pari importo.

Le variazioni delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono evidenziate nel seguente prospetto:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	34.178.851,39	1.287.807,85
fatture da ricevere	4.296.207,12	2.931.821,87
plusvalenze da alienazione	1.286.184,90	
ammortamenti		20.880.583,71
dotazione Istituzione		712.487,47
rettifiche di valore (insussistenze attive x furti e fuori uso)		18.247,57
totale	39.761.243,41	25.830.948,47

valore iniziale	741.307.216,38
variazioni in aumento	39.761.243,41
variazioni in diminuzione	25.830.948,47
valore finale	755.237.511,32

La consistenza finale di Euro 755.237.511,32 trova corrispondenza nelle rilevazioni inventariali.

Le variazioni in aumento da gestione finanziaria che ammontano complessivamente a Euro 34.178.851,39 comprendono sia le fatture ricevute entro il 31/12/2022 per acquisizioni di beni (in conto competenza e in conto residui) che le acquisizioni gratuite. Le fatture da ricevere che si riferiscono alle immobilizzazioni in corso iniziali per impegni non abbinati a fattura, pari a Euro 2.931.821,87, sono state stornate (variazione in diminuzione) in quanto nell'esercizio possono essersi concretizzate in acquisizioni di beni (per le fatture ricevute) oppure aver determinato un'economia di spesa; le fatture da ricevere a fine anno per immobilizzazioni in corso corrispondono agli impegni non abbinati a fattura entro il 31/12 e ammontano a Euro 4.296.207,12 (variazione in aumento).

Le variazioni in diminuzione da gestione finanziaria pari a € 1.287.807,85 riguardano le alienazioni di beni che in inventario erano contabilizzate per un importo residuo pari a € 1.622,95 con la conseguente rilevazione di plusvalenze patrimoniali (€ 1.286.184,90).

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2022 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2021, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, tenendo conto delle movimentazioni contabili 2022.

Il valore delle partecipate corrispondente alla quota di patrimonio netto 2021 è riportato nelle seguenti tabelle di dettaglio.

VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.21	VALORE 2021
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	80.038.776,67
ASP Reggio Emilia Città delle persone	96,9	47.746.143,59
STU Reggiane Spa	70,00	10.766.910,00
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	4.128.688,42
Campus srl	100,00	6.503.729,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	12.510.579,00
Istituzione Scuole e Nidi	100,00	41.974.021,28
Reggio Children s.r.l.	51,00	1.013.654,07
Agenzia per la mobilità	38,55	1.527.697,56
Aeroporto Spa *	44,35	831.224,55
C.R.P.A. Spa*	23,41	952.756,80
Totale		207.994.180,95

le società Crpa ed Aeroporto sono CLASSIFICATE tra le società controllate in virtù dei patti parasociali approvati a fine 2018.

VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.21	VALORE 2021
Acer di Reggio Emilia	25,50	3.501.331,56
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,0191	25.968,50
Lepida Spa	0,0014	1.033,78
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l. in liquidazione	25,41	9.660,12
Iren Spa	6,42	124.209.839,11
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	5.559.834,53
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione	26,49	0,00
Totale generale		133.307.667,61

sono stati azzerati i valori delle partecipazioni in società con patrimonio netto negativo come da principi contabili.

VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.21	VALORE 2021
CONTROLLATE		
Fondazione Sport	60,00	543.354,00
Fondazione Mondinsieme	66,67	164.471,56
PARTECIPATE		
Fondazione Palazzo Magnani	40,00	55.335,60
Fondazione E 35	40,00	429.362,80
Fondazione Danza Aterballetto	50,00	162.525,00
Fondazione I Teatri	40,00	197.282,40
Fondazione Reggio Children	33,33	262.435,75
Fondazione Giustizia	10,00	8.169,90
Fondazione Simonini	20,00	335.567,20
Fondazione Ente Veneri	40,00	183.246,12
Associazione RPR Festival	20,00	23.602,60
Destinazione Turistica Emilia	0,84	1.457,59
Totale generale		2.366.810,51

Per calcolare la percentuale di partecipazione nelle Fondazioni è stato considerato il principio contabile n. 4/4 applicato concernente il bilancio consolidato: se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Il valore delle partecipazioni iscritto nello Stato patrimoniale è stato determinato sulla base della valutazione di cui sopra aggiungendo le movimentazioni contabili che sono state registrate nell'anno come risulta dal seguente prospetto.

	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2021 (a)	VALORE partecipazioni da bilanci aziende 2021 da Consolidato (b)	DIFFERENZE DI VALUTAZIONE da Consolidato	MOVIMENTI CONTABILI 2022 (c)	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2022 (b+c)
VALORE IMPRESE CONTROLLATE	206.714.556,73	207.994.180,95	1.279.624,22	750.000,00	208.744.180,95
VALORE ALTRI SOGGETTI	2.769.720,20	2.366.810,51	-402.909,69		2.366.810,51
VALORE IMPRESE PARTECIPATE	127.538.912,28	133.307.667,61	5.768.755,33		133.307.667,61
	337.023.189,21	343.668.659,07	6.645.469,86	750.000,00	344.418.659,07

Nella seguente tabella sono sintetizzate le variazioni in aumento e in diminuzione della voce Partecipazioni:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Sottoscrizione aumenti di capitale (STU)	750000	
Differenze di classificazione e valutazione Fondazioni		402909,69
Differenze di classificazione e valutazione imprese controllate	1279624,22	
Differenze di classificazione e valutazione imprese partecipate	5.768.755,33	
totale	7.798.379,55	402.909,69

Valore iniziale	337.023.189,21
Variazioni in aumento	7.798.379,55
Variazioni in diminuzione	-402.909,69
Valore finale	334.418.659,07

L'**attivo circolante** comprende le rimanenze di magazzino che rappresentano beni di consumo non utilizzati nell'esercizio e sono valutate con il criterio del costo, i crediti che sono valutati al presunto valore di realizzo e le disponibilità liquide.

Nel conto economico viene indicata la differenza tra le **rimanenze** finali e quelle iniziali: nel 2022 si è registrato un decremento di € 42.484,40 confermato dalle registrazioni di magazzino.

I **crediti** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione che nel 2022 è stato adeguato all'importo complessivo di € 56.887.302,03, con un incremento di € 1.754.516,72 e una diminuzione di € 7.223.985,04.

La **consistenza finale dei crediti** pari a € 37.982.384,41, sommata all'importo dei depositi bancari di € 31.642.393,55 per mutui Cassa depositi (contratti ma non maturati come stato avanzamento lavori) che sono classificati nello Stato patrimoniale tra le "Disponibilità liquide", **trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali** (Euro 126.346.694,09) tenendo conto del Fondo svalutazione crediti di € 56.887.302,03 e del Credito Iva verso l'Erario pari a € 165.385,90 determinato in sede di Dichiarazione annuale che non transita dalla contabilità finanziaria.

Il **fondo cassa** al 31/12/2022 trova riscontro nel saldo del Conto di Tesoreria.

Valore iniziale	63.858.627,44
Variazioni in aumento	260.596.445,29
Variazioni in diminuzione	234.295.821,58
Valore finale	90.159.251,15

Le variazioni sono rappresentate dal totale delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

I **ratei attivi** per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il seguente prospetto che determina il patrimonio netto come differenza tra le attività e le passività evidenzia la variazione del netto patrimoniale pari a € 13.462.159,51:

	Consistenza all'1/1/2022	Consistenza al 31/12/2022
Totale attività	1.217.840.760,32	1.259.798.192,00
- Totale passività	281.605.335,20	310.100.607,37
= Patrimonio netto	936.235.425,12	949.697.584,63

La variazione del Patrimonio netto trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con la variazione delle riserve come riportato nel seguente prospetto:

PATRIMONIO NETTO	Valore all'1/01/2022	variazioni positive	variazioni negative	Valore al 31/12/2022
Fondo di dotazione	130.667.043,69			130.667.043,69
Riserve da capitale	35.371.545,21			35.371.545,21
Riserve da permessi di costruire	218.853.807,89	4.768.512,65		223.622.320,54
Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali, culturali	193.952.814,33	6.160.090,49		200.112.904,82
Altre riserve indisponibili (partecipate e fondazioni)	23.869.675,83	6.645.469,86		30.515.145,69
Altre riserve disponibili	0			0,00
Risultato economico dell'esercizio	2.504.380,21	2.048.177,00	2.504.380,21	2.048.177,00
Risultati economici di esercizi precedenti	331.016.157,96	2.504.380,21	6.160.090,49	327.360.447,68
Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	936.235.425,12	22.126.630,21	8.664.470,70	949.697.584,63

Le "Riserve di capitale" pari a Euro 35.371.545,21 sono rappresentate da una "Riserva di rivalutazione per rettifica valori iniziali patrimoniali prima applicazione principi contabili armonizzazione (2015)" mentre le "Altre riserve indisponibili" sono vincolate all'utilizzo del metodo del PN per la valutazione delle partecipazioni.

Infatti in applicazione dei principi contabili, gli scostamenti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sono stati rilevati in una riserva indisponibile del patrimonio netto, senza determinare componenti economici straordinari.

Si evidenzia che i permessi di costruire destinati agli investimenti sono stati valorizzati in una riserva libera, diversamente dai contributi agli investimenti che sono imputati a Conto economico con la tecnica dei risconti passivi. A questo diverso trattamento contabile degli oneri di urbanizzazione, tenendo conto che in contabilità finanziaria non trova posto la rilevazione degli ammortamenti, si deve imputare principalmente lo scostamento tra risultato finanziario (avanzo di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio.

La riserva indisponibile beni demaniali è pari al valore dei beni demaniali iscritto nell'attivo patrimoniale; in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al Dlgs 118/201 detta riserva varia in conseguenza alla movimentazione dei beni demaniali e il saldo delle variazioni deve essere attribuito alle Riserve da "Risultati economici di esercizi precedenti".

Il risultato economico 2021 è stato portato a Riserva risultati economici esercizi precedenti.

I **Fondi rischi e oneri futuri** (Fondo contenzioso, Fondo rischi insoluti Acer, Fondo perdite partecipate, Fondo svalutazione crediti, Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo franchige per contratti assicurativi, Fondo rinnovi contrattuali e incentivazioni, Fondo accordi bonari, Fondo spese correnti potenziali, Fondo leasing S.Teresa, Fondo conguaglio caro prezzi, Fondo spese per convenzioni firmate) sono stati rilevati in misura corrispondente agli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione. Inoltre è stato creato un apposito Fondo Tares-Tari per Euro 3.077.649,53 in corrispondenza all'apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione, trattandosi di entrate finanziarie per accertamenti che si sono concretizzati in ricavi di esercizi precedenti.

Il totale dei Fondi per rischi ed oneri pari a Euro 21.086.935,43, sommato al Fondo svalutazione crediti di Euro 56.887.302,03 che è stato portato in rettifica dei crediti come da principi contabili, corrisponde al totale degli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione e al vincolo Tares-Tari.

In contabilità finanziaria non è presente il "Fondo svalutazione crediti stralciati" che rettifica i crediti mantenuti nello Stato patrimoniale per pari importo.

I **debiti di finanziamento** corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere e sono valutati al valore nominale residuo.

Il seguente prospetto descrive la movimentazione 2022 dei mutui e dei prestiti obbligazionari che **trova riscontro nei piani di ammortamento dei prestiti**.

debiti di finanziamento	01/01/22	nuove sottoscrizioni	quota annuale rimborso	riduzioni	31/12/22
prestiti obbligazionari	5.654.568,63		1.999.621,70		3.654.946,93
mutui passivi verso banche	68.733.533,06	10.470.000,00	4.707.345,02	530.639,04	73.965.549,00
totale	74.388.101,69	10.470.000,00	6.706.966,72	530.639,04	77.620.495,93

I **debiti di funzionamento** che al 31/12/2022 ammontano complessivamente a € 55.284.964,29 sono valutati al valore nominale. La seguente tabella evidenzia la **corrispondenza tra debiti di funzionamento e residui passivi**:

debiti di funzionamento iniziali	53.391.055,53
Impegni 2022 (al netto rimborso prestiti)	232.016.886,45
Pagamenti 2022 competenza e residui (al netto rimborso prestiti)	-227.588.854,86
economie di spesa	-2.713.827,92
debiti diversi per alienazioni patrimoniali non perfezionate entro l'esercizio non in finanziaria	179.705,09
=debiti di funzionamento finali	55.284.964,29
perdita di Rete non in finanziaria ricompresa nei debiti di funzionamento iniziali	-1.007.371,00
debiti diversi per alienazioni patrimoniali 2022 non perfezionate entro l'anno	-179.705,09
residui passivi 2022	54.097.888,20

I **ratei passivi** corrispondono a costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo mentre i **risconti passivi** fanno riferimento a ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi.

In particolare i risconti passivi 2022 ammontano complessivamente a Euro 156.089.089,57 e corrispondono alle seguenti tipologie di entrate di competenza di esercizi futuri:

1. contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri per Euro 134.668.025,37;
2. quota da imputare agli esercizi futuri della sopravvenienza attiva 2019 determinata dall'acquisizione gratuita degli alloggi Acer ex L.24/01 pari a Euro 12.812.231,25; in applicazione dei principi contabili, detta sopravvenienza ha la stessa natura economica dei contributi destinati agli investimenti: costituisce un ricavo pluriennale che deve essere riscontato in base al piano di ammortamento dei beni finanziati;
3. contributi finalizzati di parte corrente accantonati al fondo pluriennale vincolato per Euro 3.303.023,32 in corrispondenza di spese esigibili in esercizi successivi;
4. contributi finalizzati di parte corrente che hanno generato un avanzo vincolato per un totale di Euro 5.305.809,63 come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione

Si evidenzia che tra i risconti passivi non è ricompreso il vincolo tares-tari di 3.077.649,53 per il quale è stato creato apposito accantonamento a fondo nello stato patrimoniale come già dettagliato.

Tra i **conti d'ordine** risultano rilevate le fidejussioni rilasciate a favore del Comune nella voce beni di terzi in uso e gli impegni su esercizi futuri che evidenziano gli impegni iscritti a FPV.

Il **confronto dei risultati patrimoniali 2022 rispetto all'esercizio precedente** risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

ATTIVO	2021	2022		PASSIVITA' E NETTO	2021	2022	
IMM. IMMATERIALI	3.784.381,22	4.863.225,22	1.078.844,00	FONDO DI DOTAZIONE	130.667.043,69	130.667.043,69	0,00
IMM. MATERIALI	737.522.835,16	750.374.286,10	12.851.450,94	RISERVE DA CAPITALE	35.371.545,21	35.371.545,21	0,00
IMM. FINANZIARIE	337.023.189,21	344.418.659,07	7.395.469,86	RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	218.853.807,89	223.622.320,54	4.768.512,65
RIMANENZE	396.931,55	354.447,15	-42.484,40	RISERVA INDISPONIBILE BENI DEMANIALI	193.952.814,33	200.112.904,82	6.160.090,49
CREDITI	48.293.484,55	37.982.384,41	-10.311.100,14	RISERVE INDISPONIBILI (DA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO)	23.869.675,83	30.515.145,69	6.645.469,86
LIQUIDITA'	90.802.377,84	121.801.644,70	30.999.266,86	RISERVE DA RISULTATI ECONOMICI ES. PRECEDENTI	331.016.157,96	327.360.447,68	-3.655.710,28
RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.560,79	3.545,35	-14.015,44	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.504.380,21	2.048.177,00	-3.655.710,28
				PATRIMONIO NETTO	936.235.425,12	949.697.584,63	-456.203,21
				MUTUI PASSIVI	68.733.533,06	73.965.549,00	5.232.015,94
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	5.654.568,63	3.654.946,93	-1.999.621,70
				FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	14.659.834,86	21.086.935,43	6.427.100,57
				RISCONTI CONTRIBUTI INVESTIMENTI	120.104.769,03	134.668.025,37	14.563.256,34
				DEBITI DI FUNZIONAMENTO	53.391.055,53	55.284.964,29	1.893.908,76
				RATEI E RISCONTI PASSIVI	19.061.574,09	21.440.186,35	2.378.612,26
				PASSIVITA'	281.605.335,20	310.100.607,37	
TOTALE	1.217.840.760,32	1.259.798.192,00		TOTALE	1.217.840.760,32	1.259.798.192,00	

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale per scadenze degli impieghi e delle fonti di finanziamento è significativa al fine di esprimere un giudizio sulla solidità della struttura patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria a breve termine.

Il capitale esistente al 31/12/2022 risulta così impiegato e finanziato:

IMMOBILIZZAZIONI 87%	IMM. IMMATERIALI	4.863.225,22	0,39%	CAPITALE DI PROPRIETA' 75%	NETTO PATRIMONIALE	949.697.584,63	75,38%
	IMM. MATERIALI	750.374.286,10	59,56%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 19%	RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	134.668.025,37	10,69%
	IMM. FINANZIARIE	344.418.659,07	27,34%		FONDI SPESE FUTURE	21.086.935,43	1,67%
					MUTUI PASSIVI	73.965.549,00	5,87%
					PRESTITI OBBLIGAZIONARI	3.654.946,93	0,29%
	Totale	1.099.656.170,39			Totale	233.375.456,73	
ATTIVO CIRCOLANTE 13%	RIMANENZE E CREDITI	38.336.831,56	3,04%	PASSIVITA' CORRENTI 6%	DEBITI A BREVE TERMINE	76.725.150,64	6,09%
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	121.805.190,05	9,67%				
	Totale	160.142.021,61					
	Totale	1.259.798.192,00	100,00%		Totale	1.259.798.192,00	100,00%

Questa esposizione, con il calcolo dei quozienti di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, consente di verificare se la composizione quali-quantitativa degli impieghi è equilibrata rispetto alle fonti di finanziamento, considerate per scadenza.

Tenendo conto che i risconti passivi per contributi agli investimenti hanno una durata legata alle immobilizzazioni che hanno finanziato, per cui costituiscono una fonte di finanziamento a lungo termine, al pari dei mutui e dei prestiti obbligazionari, la **struttura patrimoniale e finanziaria** appare **solida ed equilibrata**: il capitale immobilizzato risulta coperto interamente da fonti di finanziamento proprie o a lunga scadenza.

La composizione percentuale del patrimonio evidenzia una situazione di equilibrio anche nel breve termine: i crediti a breve termine e le disponibilità liquide presenti in cassa consentono infatti di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine.

Si evidenzia pertanto una **giusta correlazione fra impieghi e fonti di finanziamento con riferimento alla loro durata che determina una situazione di solidità e di equilibrio patrimoniale e finanziario.**

*Elaborazione a cura
Servizio Finanziario Comune di Reggio Emilia*

Reggio Emilia, 09/03/2023

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2022

Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41, comma 1 del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89

Si attesta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, che l'ammontare dei documenti relativi a transazioni commerciali non pagati dal Comune di Reggio Emilia alla data del 31/12/2022, e per i quali risultano scaduti i termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, ammonta ad € 375.672,83 (dato al netto delle fatture sospese per contestazioni e dei debiti scaduti riguardanti l'Istituzione Scuole), evidenziando peraltro che l'importo dei documenti di pagamento ricevuti nell'anno ammonta a 85,37 milioni di €, e pertanto i pagamenti oltre la scadenza contrattuale rappresentano solamente lo 0,44% di tale quota.

Si attesta inoltre che l'Indicatore **Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, ed elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia - Dipartimento della Regioneria Generale dello Stato- n. 3 del 14 gennaio 2015, già pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune nella Sezione "Amministrazione Trasparente", è risultato di segno negativo per l'anno 2022 (l'ente ha mediamente pagato in anticipo rispetto al termine di pagamento contrattuale) pari a - **5 giorni**.

Il Sindaco del Comune di
Reggio Emilia
Dott. Luca Vecchi

firmato digitalmente

La Dirigente del Servizio
Finanziario del Comune di
Reggio Emilia
Dott.ssa Monica Prandi

firmato digitalmente